

**L O N G I N O   &   C A R D E N A L**

**R E L A Z I O N E   F I N A N Z I A R I A**

**A N N U A L E   A L   3 1   D I C E M B R E   2 0 2 2**

L O N G I N O  
&  
C A R D E N A L

Cibi Rari e Preziosi

## LETTERA AGLI AZIONISTI

Gentili azionisti,

Il bilancio consolidato del 2022 si chiude con un fatturato di € 31.706 mila, in crescita del 20% rispetto all'anno precedente ma con un EBITDA ancora negativo per € 730 mila ed un risultato consolidato negativo per € 1.244 mila.

La ragione del risultato negativo, nonostante un incremento di fatturato, è da ricercare soprattutto nel fatto che il Gruppo ha continuato ad investire nelle due start up, Longino & Cardenal LLC New York e Shoplongino srl.

Longino & Cardenal LLC con sede a New York, nonostante abbia iniziato ad operare nel 2019, ha praticamente concluso il suo primo anno intero di attività solamente nel 2022.

Ricordiamo che lo stato di New York è quello che ha attuato le politiche più restrittive relativamente al Covid 19 ed appunto solo nel 2022 è tornato alla normalità.

La società ha chiuso con un fatturato di € 1.295 mila e con un EBITDA negativo per € 594 mila.

La causa del risultato negativo va ricercata semplicemente nel fatto che il fatturato sviluppato non è sufficiente per raggiungere il break-even. Gli alti costi di New York (relativamente a personale, affitti, trasporti ecc.) e la bassa marginalità, dovuta tipicamente all'avvio dell'attività che non riesce ad ottimizzare i costi di trasporto in acquisto, sono stati la causa del risultato negativo.

Per farvi però comprendere le grandi potenzialità di questo mercato, nel primo anno di attività la filiale di New York ha sviluppato un fatturato che a Dubai è stato raggiunto solamente al quinto anno.

Shoplongino srl, il ramo B2C del gruppo, ha svolto il primo semestre di attività come Business Unit all'interno della Capogruppo, per poi essere invece separata nel secondo semestre.

Ricordiamo che i clienti vengono serviti dalla Capogruppo, mentre Shoplongino percepisce una royalty per lo svolgimento di tutte le attività di gestione del sito, marketing, customer service ecc.

Andando ad isolare l'attività del ramo, vediamo che lo stesso ha sviluppato un fatturato di € 1.200 mila con un EBITDA negativo per € 572 mila.

Le cause, in questo caso, sono l'alta incidenza dei costi di pubblicità per attirare i nuovi clienti, i costi di promozioni e programmi fedeltà e, naturalmente, gli alti costi della logistica.

Oltre a questo, i costi fissi per la gestione della struttura, personale, licenze e consulenze tecniche hanno bisogno di un maggiore fatturato per essere ammortizzati.

Ricordiamo che il 2022 è stato un anno interlocutorio per il canale B2C. Dopo 2 anni di restrizioni, i consumatori sono tornati a prediligere i consumi fuori casa ed i viaggi rispetto agli acquisti on line. Nonostante questo, riteniamo molto strategico questo ramo di business nel medio periodo, per la sua grande potenzialità di sviluppo sia in Italia che all'estero, essendo complementare e non concorrente rispetto al nostro core business e creando notorietà e quindi valore al nostro brand.

Andando a commentare brevemente i risultati delle altre aziende del gruppo, Longino & Cardenal SpA, la Capogruppo, ha chiuso con un fatturato di € 25.336 mila, in crescita del 18% rispetto all'anno precedente, ed un EBITDA negativo per € 369 mila che, normalizzato togliendo l'attività B2C del primo semestre, arriva ad un sostanziale pareggio, con un EBITDA negativo per € 15 mila circa.



Le ragioni sono da ricercare nel fatto che nonostante la crescita, non è stato ancora raggiunto il livello di fatturato del 2019, mentre con la fine della cassa integrazione straordinaria del Covid 19, i costi sono tornati gli stessi.

La branch di Hong Kong ha dovuto purtroppo operare in un mercato che ancora per tutto l'anno è stato fortemente impattato dalla politica zero Covid della Cina. Solo all'inizio del 2023 il mercato è tornato, dopo 3 anni, alla completa normalità.

La società ha sviluppato un fatturato di € 2.026 mila, in leggera crescita ma con un EBITDA purtroppo negativo per € 60 mila.

Siamo comunque confidenti che, con il ritorno alla normalità, la società tornerà velocemente ai brillanti risultati conseguiti fino al 2019; l'avvio dell'anno in corso conferma questa tendenza.

Splendidi risultati invece per la controllata Longino & Cardenal Trading LLC di Dubai, che chiude con un fatturato di € 2.886 mila, in crescita del 28% ed un EBITDA di € 387 mila, pari al 13% dei ricavi.

Dubai ha effettuato una politica Covid molto efficiente all'inizio del 2020, per poi attuare in seguito pochissime limitazioni. Ciò ha consentito di lavorare nella quasi totale normalità per tutto il 2022 ed ottenere questi ottimi risultati.

Il Satiro Danzante srl, la società produttiva del gruppo che si occupa di lavorare il gambero rosso ed altro pescato del canale di Sicilia, ha chiuso il 2022 con un fatturato di € 1.685 mila ed un EBITDA di € 125 mila.

Ricordiamo che la società sviluppa il proprio fatturato in ampia misura verso le aziende del Gruppo, per le quali rappresenta sempre uno dei fornitori principali, e nel corso dell'esercizio è stata anche autorizzata alle esportazioni verso gli Stati Uniti, diventando la prima azienda del settore ad ottenere questa possibilità.

Continua il grande lavoro per cercare anche clienti al di fuori del Gruppo, dove, crediamo, risieda una forte potenzialità. Nel 2022 le vendite ad altri sono state pari ad € 770 mila, in aumento del 67%.

L'ultima società del gruppo, Umami srl, la società che si occupa di produrre aglio nero ed altri prodotti fermentati, ha chiuso il 2022 con un fatturato di € 87 mila ed un EBITDA lievemente negativo per € 8 mila.

Riteniamo che nell'anno in corso l'aumento del fatturato atteso consentirà di ottenere un risultato positivo.

In conclusione, nel complesso è stato un anno sicuramente ancora difficile: gli investimenti decisi prima e durante il Covid hanno pesato molto sul Gruppo che è stato impattato notevolmente dalla pandemia. Tuttavia, siamo sicuri che la decisione di non tirare i remi in barca, ma di sfruttare il periodo in cui il lavoro delle vendite è stato lentissimo per investire sul cambio del nostro sistema gestionale e sulla digitalizzazione in generale, ha creato le basi per avere un'azienda più moderna ed efficiente per raggiungere gli obiettivi di espansione che ci siamo prefissati.



# RELAZIONE FINANZIARIA ANNUALE AL 31 DICEMBRE 2022

## INDICE /// |||

### ////////////////////////////////// CARICHE SOCIALI

#### PREMESSA

1. PROFILO E STORIA DEL GRUPPO
2. STRUTTURA DEL GRUPPO
3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE
  - 3.1 ANDAMENTO ECONOMICO FINANZIARIO DEL GRUPPO
  - 3.2 RISULTATI CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO
  - 3.3 RISULTATI DELL'ESERCIZIO  
DI LONGINO & CARDENAL S.P.A.
4. FATTI GESTIONALI PIÙ SIGNIFICATIVI DELL'ESERCIZIO
5. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO
6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE
7. INVESTIMENTI E PERSONALE
8. AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA
9. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO
10. DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE  
CUI LA SOCIETÀ ED IL GRUPPO SONO ESPOSTI
11. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE
12. ALTRE INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO

*Nella*

## C A R I C H E   S O C I A L I

### **ORGANO AMMINISTRATIVO**

(in carica dal 30 aprile 2021)

Riccardo Uleri (Presidente e Amministratore Delegato)

Cristina Sambuchi (Consigliere)

Valerio De Molli (Consigliere indipendente)

////////////////////////////////////// |||

### **COLLEGIO SINDACALE**

(in carica dal 30 aprile 2021)

Luigi Doppietti - Presidente

Silvia Tavernini - Sindaco effettivo

Cristian Novello - Sindaco effettivo

////////////////////////////////////// |||

### **SOCIETÀ DI REVISIONE**

(in carica dal 27 aprile 2020)

EY S.p.A.







## P R E M E S S A

La presente Relazione sulla Gestione è riferita al bilancio al 31 dicembre 2022 della società Longino & Cardenal S.p.A. (d'ora in avanti anche la Capogruppo o la Società) ed al bilancio consolidato di Longino & Cardenal S.p.A. e delle società da essa controllate (tale insieme d'ora in avanti anche definito "Gruppo Longino" o "Gruppo"), chiuso alla data del 31 dicembre 2022. È stata redatta un'unica Relazione sulla Gestione per il bilancio d'esercizio di Longino & Cardenal e per il Gruppo Longino avvalendosi della facoltà riconosciuta dall'art. 40 comma 2-bis del D.lgs. n. 127/1991.

Tale Relazione è stata predisposta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile, così come modificato dal D.lgs. 32/2007 e successive modificazioni. Si ricorda che le modifiche operate dal predetto Decreto Legislativo sono state introdotte allo scopo di recepire, nel nostro ordinamento, il principio in base al quale l'organo amministrativo, a completamento delle proprie valutazioni relative alla continuità aziendale ed alla prevedibile evoluzione della gestione aziendale, è tenuto a fornire, altresì, un'analisi dei principali rischi e delle incertezze che gravano sul Gruppo.

Longino & Cardenal S.p.A. redige il bilancio consolidato ai sensi del Regolamento Emittenti Euronext Growth Milan, mercato alternativo del capitale. Il bilancio consolidato al 31 dicembre 2022 è stato redatto secondo i principi contabili nazionali ed è composto da:

- Stato Patrimoniale
- Conto Economico
- Rendiconto Finanziario
- Nota Integrativa

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale in quanto, sulla base dei risultati consuntivati nell'esercizio, della dotazione di cassa, del budget economico-patrimoniale e di cassa, il Gruppo avrà sufficienti disponibilità finanziarie e patrimoniali per il proseguimento della sua attività per un periodo di almeno 12 mesi dalla data dell'approvazione del presente documento. A tal proposito, si rimanda al successivo paragrafo "Continuità aziendale".

Nella presente Relazione sulla Gestione, in aggiunta agli indicatori previsti dagli schemi di bilancio e conformi ai principi contabili nazionali emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC), sono esposti anche alcuni indicatori alternativi di performance, utilizzati dal management per monitorare e valutare l'andamento della Società e del Gruppo, definiti in uno specifico paragrafo.

### CONTINUITÀ AZIENDALE

Il contesto macroeconomico del 2022 è stato caratterizzato dall'inatteso scoppio del conflitto in Ucraina e dal suo protrarsi oltre le iniziali previsioni. Il conseguente braccio di ferro tra Putin e l'Occidente ha causato una tensione sui prezzi delle materie prime, soprattutto in ambito energetico, che ha rallentato notevolmente la tanto attesa ripresa post pandemia. In questo quadro di notevole incertezza, il management del Gruppo sta mettendo in atto azioni volte all'incremento del fatturato e dei margini. A tal fine, va registrato l'ingresso nella Capogruppo, nella seconda parte dell'anno, della nuova figura del Direttore Generale, fortemente ingaggiato sull'efficientamento dei processi e sullo sviluppo del fatturato, attraverso il potenziamento dell'attività di CRM (gestione *prospect*, ricontatto clienti "dormienti", campagne promozionali con target specifici) e il perseguimento dell'obiettivo dell'incremento del valore della fattura media. Il focus è altresì sulla spinta del canale e-commerce B2B, finalizzata a raggiungere una sempre crescente consapevolezza dello strumento da parte della clientela professionale, inducendola a cogliere il forte vantaggio offerto dalla totale autonomia nelle decisioni di acquisto.

Inoltre, l'incremento del livello di digitalizzazione registrato nel corso degli ultimi anni, determinato dall'introduzione del nuovo ERP e da tutta una serie di strumenti in ambito credito, tesoreria e corporate performance management consente di presidiare il business con maggiore efficacia e di avere rapidamente gli strumenti necessari per elaborare nuove strategie, fatto particolarmente importante in un contesto estremamente mutevole come quello attuale.

La controllata di Dubai e la controllata Il Satiro Danzante hanno prodotto nel 2022 risultati positivi e continueranno nel loro percorso di crescita. I margini positivi consentiranno di continuare a produrre cassa e di mantenere la piena autonomia finanziaria dalla controllante.

Per quanto riguarda Hong Kong, va segnalato il cambio di direzione da parte del governo locale nella strategia di contrasto al Covid che ha determinato la quasi totale rimozione delle stringenti misure restrittive che avevano tenuto l'hub finanziario asiatico isolato a livello globale negli ultimi tre anni, causando numerose critiche e problemi economici alla città. Si tratta

di una decisione molto importante e che avrà un impatto notevolmente positivo per l'economia: nel 2023 Hong Kong è destinata a beneficiare di un rinnovato dinamismo e di nuovi eventi, tornando ad essere un paese fortemente attraente per il business internazionale, con conseguenti ripercussioni favorevoli per la controllata che potrà quindi riassetarsi sul sentiero di crescita che ne aveva caratterizzato la tendenza positiva fino al 2019.

Per quanto riguarda la controllata di New York, costituita nel 2019, dopo i primi 2 anni di fatturato estremamente ridotto a causa dell'emergenza Covid -19, il 2022 ha rappresentato il primo anno effettivo di piena attività e di avvio concreto alla sua fase di start-up. La previsione del management, peraltro corroborata dall'andamento dei primi mesi dell'anno 2023, verte verso un fatturato caratterizzato nel 2023 da elevati tassi di crescita, con conseguente beneficio sui margini, in un'ottica di raggiungimento del break-even point nei prossimi anni in un arco di tempo assimilabile a quello delle altre controllate estere.

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 31 dicembre 2022 è di euro 5.247 mila passivo (debito), quello del Gruppo è di euro 5.409 mila passivo (debito). La stima a più di 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio dei flussi finanziari mostra che le disponibilità finanziarie al 31 dicembre 2022, pari a euro 1.375 mila, consentiranno di rimborsare i prestiti ricevuti. Come spiegato sopra, la previsione del Management è che il 2023 segnerà un'ulteriore ripresa delle performance del Gruppo; ripresa già avvenuta nel 2022 sebbene in modo parziale e inferiore alle aspettative, principalmente per le difficoltà legate al contesto macroeconomico.

La capitalizzazione di Borsa del Gruppo ammonta a euro 18.625.000 al 31/12/2022, rispetto a un Patrimonio Netto di euro 4.271.460 al 31 dicembre 2022.

Il Patrimonio Netto del Gruppo si attesta a euro 4.857.310 e, nonostante la perdita conseguita, risulta adeguato.

Per quanto riguarda le poste di stima, gli Amministratori hanno tenuto in considerazione nella loro determinazione delle circostanze economiche e geopolitiche attuali.

In riferimento all'attivo immobilizzato, gli amministratori hanno operato una valutazione della recuperabilità e non hanno individuato indicazioni di perdite durevoli di valore.

#### **INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE**

La Società e il Gruppo utilizzano alcuni indicatori alternativi di performance che non sono identificati come misure contabili nell'ambito dei principi contabili nazionali, per consentire una migliore valutazione dell'andamento della Società e del Gruppo. Pertanto, il criterio di determinazione applicato dalla Società e dal Gruppo potrebbe non essere omogeneo con quello adottato da altri gruppi ed i valori ottenuti potrebbero quindi non essere comparabili. Tali indicatori alternativi di performance sono costruiti esclusivamente a partire da dati storici della Società e del Gruppo e determinati in conformità a quanto stabilito dagli Orientamenti sugli Indicatori Alternativi di Performance emessi dall'ESMA/2015/1415 ed adottati dalla CONSOB con comunicazione n.92543 del 3 dicembre 2015. Si riferiscono solo alla performance del periodo contabile oggetto del presente bilancio e dei periodi posti a confronto e non alla performance attesa della Società e del Gruppo e non devono essere considerati sostitutivi degli indicatori previsti dai principi contabili nazionali di riferimento.

Di seguito la definizione degli indicatori alternativi di performance utilizzati:

#### **INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE ECONOMICI**

**EBITDA:** è rappresentato dal Risultato Operativo Normalizzato al lordo degli Ammortamenti e delle Svalutazioni di attività materiali ed immateriali.

**EBIT:** equivale al Risultato Operativo Normalizzato.

Entrambi gli indicatori sono normalizzati per isolare dalla gestione caratteristica le componenti di costo/ricavo non ricorrenti, qualora presenti.

#### **INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE PATRIMONIALI E FINANZIARI**

**Capitale circolante netto:** è calcolato come differenza fra attività correnti e passività correnti con esclusione delle attività e passività finanziarie.



**Capitale investito:** è rappresentato dal totale attivo (al netto dei fondi rettificativi dell'attivo).

**Indebitamento finanziario netto:** è calcolato come somma dei Prestiti e finanziamenti correnti e non correnti e delle altre passività finanziarie correnti e non correnti, al netto delle Disponibilità liquide e mezzi equivalenti e delle Altre attività finanziarie correnti.

*Handwritten signature*



## 1. | P R O F I L O E S T O R I A D E L G R U P P O

Longino & Cardenal S.p.A., la società Capogruppo, e le sue controllate

- Longino & Cardenal LTD
- Longino & Cardenal Trading LLC
- Il Satiro Danzante S.r.l.
- Longino & Cardenal USA Corp.
- Longino & Cardenal NY LLC
- Umami S.r.l.
- Shoplongino S.r.l.

operano in Italia e all'estero tra i principali player nel settore della distribuzione di prodotti alimentari di elevata qualità. Attraverso una attività di scouting finalizzata all'eccellenza e all'innovazione, ricerca in tutto il mondo cibi rari e preziosi per rifornire i migliori ristoranti a livello nazionale e internazionale.

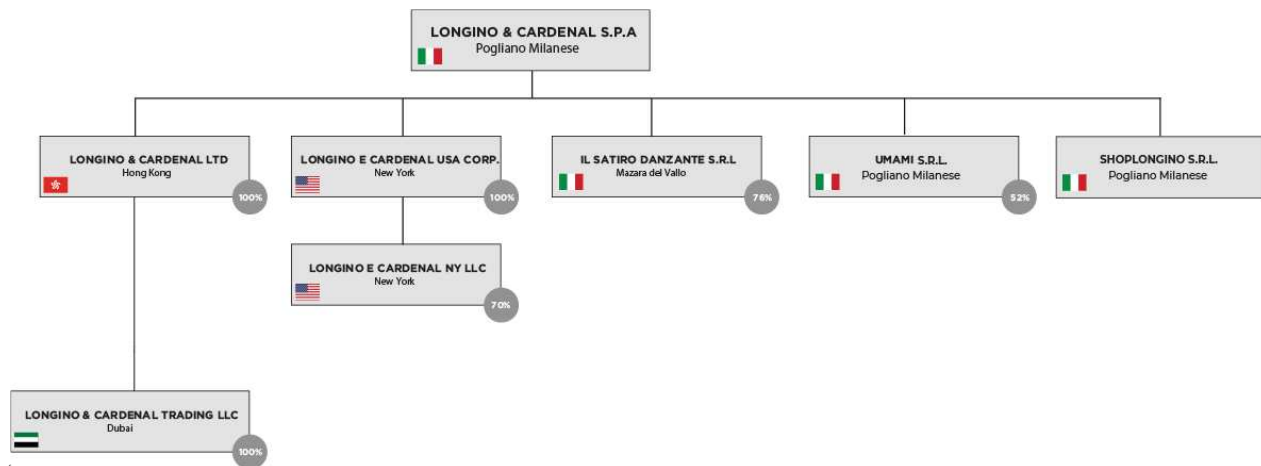
Il Gruppo vanta un portafoglio di circa 4.500 clienti e annovera tra i suoi clienti l'80% dei principali ristoranti stellati. Realizza gran parte del proprio fatturato, l'80% circa, in Italia. La restante parte del fatturato viene realizzato ad Hong Kong, Dubai e New York, mercati dove, a partire rispettivamente dal 2013, dal 2015 e dal 2019, la Capogruppo ha replicato il proprio modello di business attraverso l'apertura di tre società operative dotate di autonoma rete vendita e struttura logistica per la gestione del ciclo attivo/passivo.

Il modello di business, che accomuna pertanto tutte le società del Gruppo, trova fondamento in alcuni elementi che costituiscono gli assets del Gruppo:

- capacità di scouting di prodotti da tutto il mondo che vengono presentati al mercato in occasioni di eventi annuali dedicati alla forza vendita e alla stampa e che vedono la partecipazione di importanti ospiti del mondo Food & Beverage;
- portafoglio prodotti costituito esclusivamente da prodotti di altissima qualità;
- logistica efficiente in grado di coordinare e concludere il processo di acquisto, vendita e spedizione del prodotto in brevissimo tempo;
- rete commerciale sviluppata con agenti presenti su tutto il territorio e coadiuvata da un affiatato team di Customer Service.

## 2. STRUTTURA DEL GRUPPO

La composizione del Gruppo e dell'area di consolidamento sono illustrate di seguito:



• **Il Satiro Danzante S.r.l. (Italia)** – La società, nata a Mazara del Vallo nel 2007, viene riconosciuta come fornitore specializzato di gamberi rossi. Negli anni ha però ampliato la propria offerta proponendo una selezione del pescato di Mazara, di Sciacca, delle Isole Egadi e di Trapani con oltre 40 referenze di crostacei, cefalopodi, pesce fresco e bottarghe.

Nel 2015 Longino & Cardenal S.p.A., attraverso una società veicolo (posseduta al 50%), ha acquisito il ramo d'azienda del Satiro Danzante. La partecipata, attualmente al 76%, rappresenta uno dei fornitori principali sia della Capogruppo che delle società di Hong Kong e Dubai. La società vende anche, per ora in misura residuale, ad importatori esteri nei mercati non presidiati da aziende del Gruppo.

• **Longino & Cardenal LTD (Hong Kong)** – La società, controllata integralmente da Longino & Cardenal S.p.A., è stata fondata nel corso del 2013 al fine di implementare la strategia di internazionalizzazione perseguita dal Gruppo. A livello operativo la partecipata ripropone il modello di business della Controllante: è quindi attiva nella distribuzione di prodotti alimentari di elevata qualità ai principali operatori nel settore della ristorazione e, in generale, della gastronomia di Hong Kong.

• **Longino & Cardenal Trading LLC (Dubai)** – La società, detenuta da Longino & Cardenal LTD, rappresenta un ulteriore elemento a supporto della strategia di internazionalizzazione e ripropone lo stesso modello di business della Controllante. Nel corso del 2022, a seguito delle modifiche della normativa in ambito societario negli Emirati Arabi, è avvenuta la rimozione dalla compagine azionaria della quota detenuta dal partner emiratino, pari al 51%. La partecipazione detenuta dalla controllante, Longino & Cardenal Ltd. (Hong Kong), è pertanto del 100%.

• **Longino & Cardenal USA CORP (New York)** – La società, costituita il 1° gennaio 2019 e detenuta per il 100% da Longino & Cardenal S.p.A., risulta in linea con la strategia di internazionalizzazione presentata in sede di IPO. L'obiettivo è lo sviluppo del business su di un mercato dall'enorme potenzialità come quello statunitense. La società funge da holding e gestisce la società operativa di New York, Longino & Cardenal NY LLC, di cui detiene il 70% del capitale.

• **Longino & Cardenal NY LLC (New York)** – La società, detenuta per il 70% da Longino & Cardenal USA CORP, è stata costituita ad aprile 2019 attraverso la partnership con un socio esterno, che detiene il rimanente 30%. Lo scopo è quello di fungere da società operativa riproponendo il modello di business della Capogruppo sul mercato USA.

• **Umami S.r.l. (Italia)** - La Società, detenuta per il 52% da Longino & Cardenal S.p.A., è stata costituita a giugno 2019 al fine di avviare la produzione e la commercializzazione di aglio nero, scalogno nero e loro derivati oltre alla produzione di aceti di frutta.

• **Shoplongino S.r.l. (Italia)** - La Società, detenuta per il 100% da Longino & Cardenal S.p.A., è stata costituita nel mese di

*Handwritten signature*

luglio 2021 con l'obiettivo di essere destinataria, a partire dal 30 giugno 2022, del ramo del business e-commerce B2C del Gruppo e di svilupparlo, oltre che nel territorio nazionale, anche ad Hong Kong, Dubai e negli Stati Uniti.

Si segnala la chiusura, avvenuta nel corso del 2022, della società Longino & Cardenal Sul (Macao). Il management del Gruppo, in questo specifico contesto storico, ha ritenuto non più strategica la presenza della partecipata di Macao che, si ricorda, non era mai stata operativa. Il mercato di Macao continuerà pertanto, come avvenuto negli scorsi anni, ad essere servito dalla società di Hong Kong.





### 3. ANDAMENTO DELLA GESTIONE

#### 3.1 ANDAMENTO ECONOMICO - FINANZIARIO DEL GRUPPO

Nella tabella di seguito si riportano i principali dati (key financial e altre informazioni rilevanti) del bilancio consolidato del Gruppo Longino al 31 dicembre 2022 e, per finalità comparative, i medesimi dati relativi al 31 dicembre dell'esercizio precedente:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
<b>Key financials</b>			
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	31.706.353	26.286.540	5.419.813
EBITDA	( 729.864)	( 525.952)	( 203.912)
EBIT	( 1.462.583)	( 1.152.031)	( 310.552)
Risultato Netto	( 1.244.092)	( 901.367)	( 342.725)
Indebitamento Finanziario Netto (IFN)	( 5.408.663)	( 3.527.102)	( 1.881.562)
Patrimonio netto	4.271.460	5.517.477	( 1.246.017)
Attivo immobilizzato	5.209.057	5.385.025	( 175.968)
Capitale investito	18.333.068	19.599.252	( 1.266.184)
<b>Principali margini e indici patrimoniali</b>			
EBITDA Margin	(2,3%)	(2,0%)	
EBIT/Capitale investito (ROI)	(8,0%)	(5,9%)	
Risultato Netto/Patrimonio netto (ROE)	(29,1%)	(16,3%)	
PFN/Patrimonio netto	( 1,27)	( 0,64)	
<b>Altri dati (puntuali al 31.12)</b>			
Dipendenti totali del Gruppo	77	70	
Dipendenti operanti nella Capogruppo	43	43	

*Handwritten signature*

### 3.2 RISULTATI CONSOLIDATI DELL'ESERCIZIO

Si propone di seguito il conto economico consolidato del 2022, riclassificato secondo il criterio funzionale e confrontato con i medesimi dati del 2021:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Var. %
Ricavi delle vendite	31.706.353	26.286.540	5.419.813	20,6%
Costo del venduto e costi variabili di vendita	( 24.795.999)	( 20.584.162)	( 4.211.838)	20,5%
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>6.910.354</b>	<b>5.702.379</b>	<b>1.207.975</b>	<b>21,2%</b>
Costi commerciali e marketing	( 3.352.887)	( 2.519.661)	( 833.226)	33,1%
Costi di magazzino e logistica	( 1.566.433)	( 1.335.336)	( 231.097)	17,3%
Costi generali e amministrativi	( 2.720.897)	( 2.373.333)	( 347.564)	14,6%
<i>Totale costi di struttura</i>	<i>( 7.640.218)</i>	<i>( 6.228.331)</i>	<i>( 1.411.888)</i>	22,7%
<b>EBITDA</b>	<b>( 729.864)</b>	<b>( 525.952)</b>	<b>( 203.912)</b>	<b>38,8%</b>
Ammortamenti	( 732.719)	( 626.079)	( 106.639)	17,0%
<b>EBIT</b>	<b>( 1.462.583)</b>	<b>( 1.152.031)</b>	<b>( 310.552)</b>	<b>27,0%</b>
Gestione finanziaria	59.924	98.037	( 38.114)	(38,9%)
Voci non ricorrenti	( 22.462)	9.343	( 31.805)	(340,4%)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>( 1.425.122)</b>	<b>( 1.044.651)</b>	<b>( 380.470)</b>	<b>36,4%</b>
Imposte sul reddito	181.030	143.284	37.745	26,3%
<b>Risultato Netto</b>	<b>( 1.244.092)</b>	<b>( 901.367)</b>	<b>( 342.725)</b>	<b>38,0%</b>

(Nota)

Il Margine di contribuzione rappresenta la differenza tra ricavi delle vendite e il costo del venduto (costo della materia prima al lordo degli oneri accessori all'acquisto) e i costi di varia natura, logistica, commerciale e generali, che presentano una correlazione diretta con il fatturato. L'Ebitda e l'Ebit sono determinati al netto delle voci di costo non ricorrenti dell'esercizio. Nel presente esercizio queste ultime si riferiscono principalmente al beneficio relativo alla quota di competenza del credito d'imposta sugli oneri di quotazione mentre la componente negativa si riferisce ai costi relativi all'incentivazione all'esodo corrisposta a due dipendenti della Capogruppo.

#### RICAVI

L'esercizio 2022 si chiude con un fatturato consolidato di euro 31.706 mila, in crescita del 20,6% rispetto all'esercizio 2021 (euro 26.287 mila). Tutte le società del Gruppo hanno contribuito con segno positivo alla crescita del fatturato consolidato.

Le dinamiche di crescita sono state differenziate nelle varie countries e, in taluni casi, soprattutto per quanto riguarda Hong Kong, ancora impattate dagli effetti derivanti dalle politiche di gestione della pandemia da Covid 19.

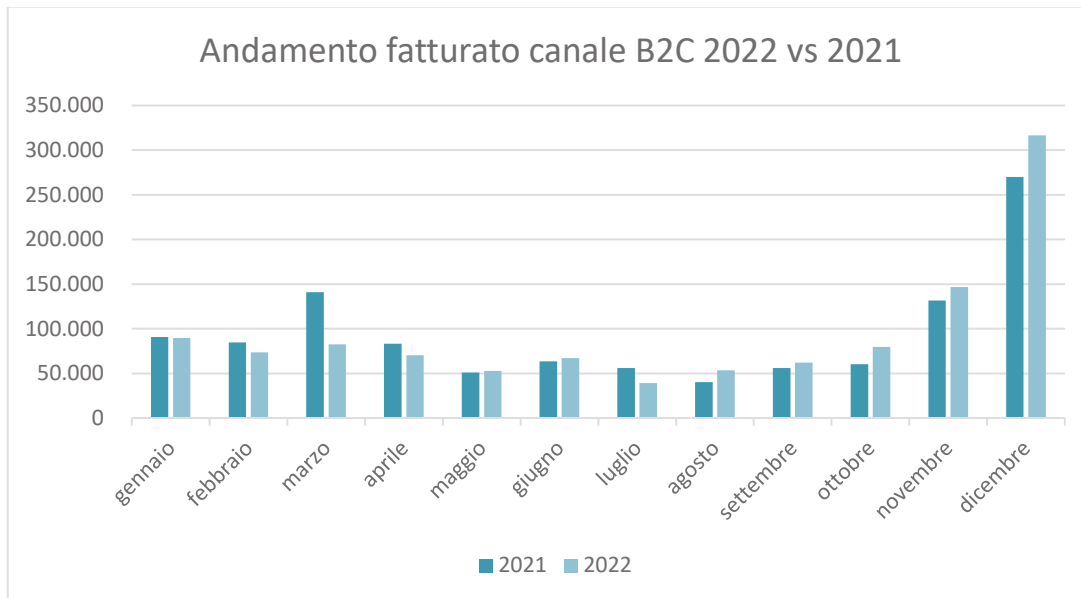
Si riporta di seguito la tabella che riepiloga l'andamento del fatturato del 2022, confrontato con l'esercizio 2021 e 2019 (valori espressi in migliaia di euro, al netto delle transazioni Intercompany). L'esercizio 2019 rimane ancora per talune società l'obiettivo pre-pandemia da raggiungere.

Società	Country	2019	2021	Var. %	2022	Var. %
Longino & Cardena SpA	Italia	28.701	20.912	(27,1%)	24.695	18,1%
Longino & Cardena Ltd	Hong Kong	3.657	1.934	(47,1%)	2.026	4,7%
Longino & Cardenal LLC	Dubai	1.231	2.254	83,0%	2.886	28,0%
Longino & Cardenal NY LLC	New York	8	705	-	1.295	83,6%
Il Satiro Danzante Srl	Italia	107	460	331,0%	770	67,3%
Umami Srl	Italia	-	21	-	35	65,3%
<b>Fatturato consolidato</b>		<b>33.704</b>	<b>26.287</b>	<b>(22,0%)</b>	<b>31.706</b>	<b>20,6%</b>

Il fatturato della Capogruppo nel 2022 è di euro 25.336 mila (euro 24.695 al netto delle transazioni Intercompany), rispetto ad euro 21.435 mila del 2021 (euro 20.912 mila al netto delle transazioni Intercompany), in crescita pertanto del 18,1%. La crescita del fatturato nel 2022 è stata soddisfacente rispetto all'anno 2021, ma non ha purtroppo consentito alla Capogruppo di raggiungere, in valore assoluto, i livelli di fatturato pre-pandemia. Indubbiamente, gli effetti a lungo termine, anche strutturali rispetto alle abitudini di consumo delle persone, indotti dalla pandemia da Covid 19, unitamente agli effetti sull'economia mondiale del conflitto russo ucraino, hanno

cambiato le aspettative di crescita maturate tra la fine del 2021 e gli inizi del 2022.

Le vendite del canale B2C sono state sostanzialmente stabili. Dopo i primi mesi che hanno fatto registrare una flessione dei ricavi (si ricorda che tali mesi si confrontano con un 2021 durante il quale le chiusure di tutti gli esercizi commerciali, compresa la ristorazione, avevano dato un fortissimo impulso alle vendite on-line), il fatturato dell'on-line è tornato a crescere mese su mese recuperando interamente la perdita del fatturato del primo semestre.



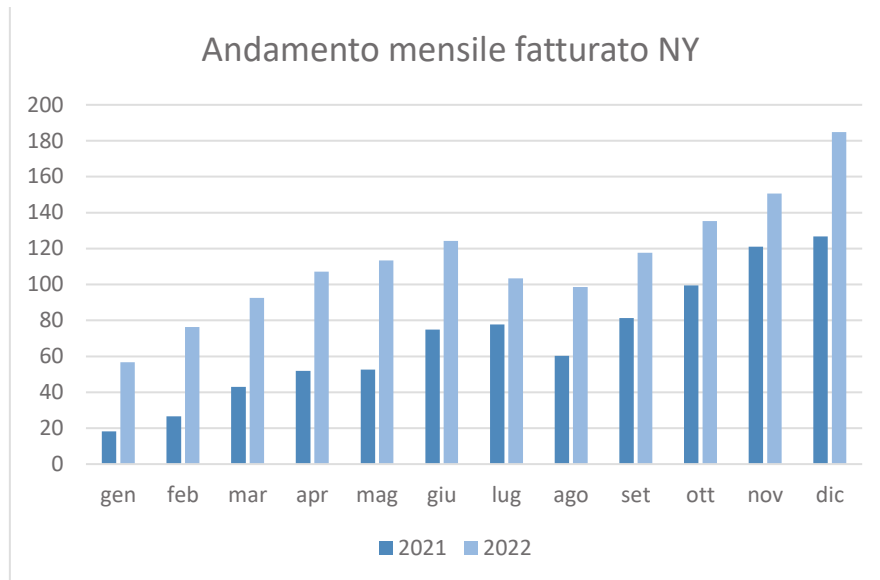
Il fatturato della controllata di Hong Kong è stato fortemente impattato dalle continue restrizioni anti Covid imposte dal Governo locale. La politica *zero contagi* adottata da Hong Kong ha mantenuto fino a tutto il primo trimestre il divieto di ingresso a persone non residenti e successivamente l'obbligo di quarantena, anche fino a 21 giorni, per le persone di rientro da paesi terzi. L'obbligo di quarantena è stato definitivamente annullato solo a fine settembre 22. Sono tuttavia continuate le restrizioni alle attività ristorative con limiti variabili più o meno severi. Le restrizioni all'ingresso in luoghi pubblici, ivi compresi i ristoranti, sono definitivamente cessate solo nel gennaio 2023.

Il fatturato della controllata di Hong Kong si è attestato a euro 2.025 mila contro euro 1.934 mila dello scorso esercizio.

Dubai chiude l'esercizio 2022 con un fatturato pari a euro 2.886 mila, in crescita del 28% rispetto al 2021 (euro 2.254 mila). La controllata dubaina prosegue la sua crescita a doppia cifra rispettando i piani e gli obiettivi stabiliti dal Gruppo nel suo processo di internazionalizzazione.

*Adal*

La controllata di New York ha vissuto di fatto nel 2022 il suo primo anno pieno di attività dando concretamente il via alla sua fase di start-up. Il fatturato del 2022 si attesta a euro 1.295 mila contro euro 705 mila del 2021. Pur beneficiando di un andamento del tasso euro-dollaro favorevole, che incide per circa euro 87 mila sull'incremento in valore assoluto dei ricavi, la crescita mensile del fatturato nel 2022 rispetto al 2021 è stata costante, come evidenziato dal grafico sottostante:



La controllata produttiva, Il Satiro Danzante, che realizza il proprio fatturato per la maggior parte verso società del Gruppo, ha conseguito nel 2022 ricavi per euro 1.685 mila contro euro 1.552 mila del 2021, realizzando una crescita dell'8,9%. I valori indicati si intendono al lordo delle transazioni infragruppo; per i valori di fatturato al netto delle vendite Intercompany, si rimanda alla tabella iniziale del presente paragrafo.

La start up Umami, fondata nel 2019, ha iniziato l'operatività in un contesto assai problematico come quello del 2020 e 2021. Nel 2022 ha realizzato ricavi pari ad euro 87 mila, di cui euro 52 mila nei confronti della Capogruppo.

## MARGINE DI CONTRIBUZIONE

Il margine di contribuzione consolidato al 31 dicembre 2022 si attesta a euro 6.910 mila contro euro 5.702 mila del 2021.

In particolare, il margine della Capogruppo ammonta a euro 4.866 mila contro euro 4.359 mila del 2021.

Nonostante le forti tensioni sui prezzi delle materie prime e nonostante l'incremento dei costi dell'energia che ha impattato negativamente sul costo dei servizi, primo fra i quali quello dei trasporti, complessivamente il Gruppo è riuscito a mantenere la stabilità del proprio margine di contribuzione che si attesta nel 2022 al 21,8% contro il 21,7% del 2021.

In particolare, le società controllate, grazie all'incremento del fatturato realizzato nell'anno, che ha permesso di beneficiare delle economie di scala sulla quota parte fissa dei costi accessori all'acquisto dei prodotti, sono riuscite a compensare il lieve decremento del margine della Capogruppo. Tale decremento non ha riguardato il margine di intermediazione sul prodotto venduto, che è migliorato rispetto all'anno 2021 e sul quale, nonostante l'aumento del costo della componente trasporto in acquisto, la Capogruppo sta continuando a lavorare per ritornare ai livelli di redditività del 2019. Ha piuttosto riguardato i costi variabili di vendita nella loro componente di trasporto e imballi. Tale fenomeno è soprattutto legato, rispetto agli anni 2020 e ante, alla implementazione del canale B2C che, generando un valore medio di spedizione inferiore a quella del canale tradizionale, assorbe una maggiore quota, soprattutto della componente di trasporto. Risulta invece consolidato il miglioramento dell'incidenza della gestione del credito grazie ai nuovi strumenti di gestione implementati nel corso del 2021 e che già in tale anno avevano mostrato i loro effetti positivi. Infine, le incidenze dei costi legati allo smaltimento delle extra scorte invendute, anche attraverso attività di beneficenza, sono tornate progressivamente

a livelli pre-Covid,

## COSTI DI STRUTTURA

Il totale dei costi di struttura del Gruppo è pari al 31 dicembre 2022 a euro 7.640 mila, in aumento di euro 1.412 mila rispetto all'esercizio 2021 (euro 6.228 mila). La loro incidenza sul fatturato passa dal 23,7% del 2021 al 24,1% del 2022.

Di seguito si illustra l'andamento dei costi di struttura delle società del Gruppo dal 2019 al 2022 (valori in migliaia di euro):

Società	Country	2019	2020	2021	2022
<b>Longino &amp; Cardena SpA</b>	<b>Italia</b>	<b>4.942</b>	<b>3.631</b>	<b>4.732</b>	<b>5.235</b>
- costi commerciali e mktng		1.842	1.228	1.846	2.041
- costi di magazzino e logistica interna		1.433	964	1.146	1.324
- costi generali e amministrativi		1.667	1.439	1.739	1.871
<b>Longino &amp; Cardena Ltd</b>	<b>Hong Kong</b>	<b>578</b>	<b>467</b>	<b>515</b>	<b>612</b>
- costi commerciali e mktng		303	164	206	240
- costi di magazzino e logistica interna		48	39	48	46
- costi generali e amministrativi		227	264	261	326
<b>Longino &amp; Cardenal LLC</b>	<b>Dubai</b>	<b>327</b>	<b>312</b>	<b>310</b>	<b>466</b>
- costi commerciali e mktng		182	189	215	299
- costi di magazzino e logistica interna		40	36	41	47
- costi generali e amministrativi		104	86	55	120
<b>Longino &amp; Cardenal NY LLC</b>	<b>New York</b>	<b>57</b>	<b>386</b>	<b>380</b>	<b>585</b>
- costi commerciali e mktng		3	274	230	367
- costi di magazzino e logistica interna		11	19	27	44
- costi generali e amministrativi		43	93	123	175
<b>Shoplongino Srl</b>	<b>Italia</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>432</b>
- costi commerciali e mktng					404
- costi di magazzino e logistica interna					-
- costi generali e amministrativi					29
<b>Altre società del Gruppo</b>		<b>213</b>	<b>203</b>	<b>291</b>	<b>309</b>
<b>Costi di struttura Gruppo</b>		<b>6.118</b>	<b>4.999</b>	<b>6.228</b>	<b>7.640</b>

L'aumento dei costi registrato a livello consolidato nel 2022 è legato da una parte all'aumento del fatturato che ha interessato in generale tutte le società del Gruppo, dall'altro alla nuova realtà del B2C, conferita nella società Shoplongino Srl a fine primo semestre 2022, e che, fino a tale data, ha originato costi in seno alla Capogruppo.



Normalizzando i costi di struttura della Capogruppo, l'andamento degli stessi si presenta come indicato nella tabella sottostante:

	2019	2020	2021			2022		
Longino & Cardena SpA			Lordo	Costi B2C	Netto	Lordo	Costi B2C	Netto
- costi commerciali e marketing	1.842	1.228	1.846	( 600)	1.246	2.041	( 426)	1.615
- costi di magazzino e logistica interna	1.433	964	1.146	-	1.146	1.324		1.324
- costi generali e amministrativi	1.667	1.439	1.739	( 66)	1.673	1.871	( 51)	1.820
<b>Costi di struttura</b>	<b>4.942</b>	<b>3.631</b>	<b>4.732</b>	<b>( 666)</b>	<b>4.066</b>	<b>5.235</b>	<b>( 477)</b>	<b>4.758</b>
Variazione assoluta anno 2019		( 1.311)			( 876)			( 184)
Variazione assoluta anno precedente		( 1.311)			435			692

Se si escludono i costi di struttura specifici dell'e-commerce, il 2022 registra una contrazione degli stessi del 3,7% rispetto al 2019, ed un incremento del 17% rispetto al 2021. Tale incremento è legato alla piena operatività che ha caratterizzato il 2022 rispetto al 2021, anno in cui, fino a tutto aprile, vigevano ancora delle restrizioni legate alla pandemia da Covid 19 che hanno fortemente limitato il settore della ristorazione. Si rileva inoltre che nel corso del primo trimestre del 2021 la Capogruppo ha fatto ricorso agli ammortizzatori sociali, per euro 72 mila circa, ai quali non ha avuto accesso nel 2022.

L'incremento dei costi commerciali è legato all'ingresso di nuove risorse, un capo area e tre venditori, avvenuto nella seconda metà del 2021 e inizio 2022 e che pertanto ha pesato solo parzialmente come costo nell'esercizio precedente. Sono inoltre ripresi a pieno ritmo i viaggi del personale commerciale sul territorio, fortemente limitati nel primo semestre 2021. Parimenti i costi di marketing risentono della ripresa dell'attività di organizzazione di viaggi formazione per agenti e clienti presso i nostri fornitori, sospesi nei due anni precedenti, e dell'attività di promozione dei nostri prodotti effettuata presso la sede della Capogruppo.

I costi di magazzino e logistica aumentano nella loro componente di costo del personale per l'ingresso di nuove risorse che hanno ripristinato, nell'area acquisti/logistica, l'organico esistente negli anni pre-pandemia.

L'incremento dei costi generali amministrativi è legato ai canoni software di applicativi non gestiti, o parzialmente gestiti nel 2021, quali i software per la gestione del credito, i software a supporto della rete vendita e il canone di gestione della piattaforma B2B ancora in corso di sviluppo nel 2022, nonché ad un canone straordinario legato alla chiusura del contratto del precedente gestionale. Da segnalare inoltre l'ingresso nel secondo semestre 2022 del direttore generale della Capogruppo.

L'aumento dei costi di struttura di Hong Kong è legato all'assistenza amministrativa ottenuta per la gestione della chiusura della società di Macao nonché per la selezione di un nuovo country manager che ha sostituito il precedente, trasferitosi nella controllata di New York.

L'incremento dei costi registrato dalla controllata di Dubai è legato, oltre che all'incrementata operatività del 2022, all'assunzione di una nuova risorsa nel customer service nonché all'organizzazione di un evento per 40 chefs organizzato in occasione della prima uscita a Dubai della Guida Michelin, avvenuta a giugno.

I costi di struttura della controllata di New York subiscono un generale aumento legato all'incremento del fatturato. Il maggior incremento ha riguardato il costo del personale, ivi compreso la relativa quota parte assicurativa. Si ricorda inoltre che la società americana ha beneficiato, nel 2021, di contributi a fondo perduto pari ad euro 60 mila, erogati dallo stato di New York per sostenere le imprese particolarmente colpite dalla pandemia da Covid-19, non ripetuti nel 2022. Si segnala inoltre l'effetto dell'andamento del tasso di cambio euro dollaro nel 2022 che ha generato, a parità di tasso, un extra costo in euro pari a circa euro 47 mila.

I costi di Shoplongino sono quasi interamente di natura commerciale e marketing e sono relativi, oltre che al costo per il personale dipendente, ai costi di pubblicità che promuovono la visibilità del sito sui social. Si ricorda che il fatturato di Shoplongino è rappresentato dalle royalties percepite da ciascuna country per le quali viene sviluppato il fatturato B2C. Tale fatturato viene interamente eliso in sede di consolidamento.

I costi di struttura del Satiro Danzante aumentano in relazione all'incremento del fatturato che ha comportato una maggiore richiesta di

manodopera temporanea per la lavorazione dei prodotti nonché maggiori costi di stoccaggio e movimentazione merce.

### **AMMORTAMENTI E ACCANTONAMENTI**

Il valore degli ammortamenti si attesta a euro 733 mila contro euro 626 mila del 2021. L'incremento è ascrivibile principalmente alla Capogruppo ed è correlato all'incremento dei costi pluriennali legati all'ulteriore sviluppo del nuovo ERP e ad altri programmi software acquisiti per la digitalizzazione e l'efficientamento della gestione aziendale complessiva.

Il valore degli accantonamenti, pari a euro 34 mila si riferisce a un fondo oneri futuri stanziato a fronte del riconoscimento ai clienti del canale B2C di punti fedeltà o store credit maturati al 31 dicembre e fruibili nel 2023.

### **GESTIONE FINANZIARIA E STRAORDINARIA**

La gestione finanziaria passa da un valore di euro 98 mila positivi nel 2021 a un valore di euro 60 mila positivi nel 2022.

Il decremento è dovuto principalmente all'incremento degli oneri finanziari, causato dall'incremento dell'indebitamento verso banche.

Gli oneri finanziari incrementano passando da euro 71 mila nel 2021 ad euro 97 mila nel 2022 per effetto dell'accensione di due nuovi mutui da parte della Capogruppo e di un nuovo mutuo da parte della controllata Il Satiro Danzante S.r.l. Inoltre, la Capogruppo ha fatto ricorso nell'anno all'utilizzo di finanziamenti anticipi import per effettuare i pagamenti dei fornitori esteri.

Le voci straordinarie sono pari ad euro 26 mila e afferiscono per euro 52 mila ad incentivi all'esodo corrisposti al personale dipendente cessato e, con segno inverso, per euro 78 mila al contributo relativo al credito d'imposta riconosciuto nel 2019 a fronte degli oneri sostenuti per la quotazione e ad una sovvenzione concessa a beneficio della società Longino & Cardenal Ltd dal governo locale.

### **RISULTATO NETTO**

L'esercizio 2022 si chiude con una perdita netta di euro 1.244 mila, con una variazione negativa di euro 343 mila rispetto al 2021.

Ai fini di una migliore comprensione del bilancio consolidato 2022, si propone di seguito lo Stato Patrimoniale riclassificato secondo il criterio finanziario e, per finalità comparative, i medesimi dati relativi all'esercizio precedente:

IMPIEGHI	2022	2021	Variazione
<b>ATTIVITA' IMMOBILIZZATE</b>	<b>5.209.057</b>	<b>5.385.025</b>	<b>(175.968)</b>
- Rimanenze	2.664.191	2.600.880	63.311
- Crediti commerciali	7.443.653	7.869.378	(425.725)
- Debiti commerciali	(5.113.147)	(6.031.178)	918.030
- Altri crediti	1.640.683	1.368.278	272.405
- Altri debiti	(1.159.074)	(1.349.641)	190.567
<b>CAPITALE CIRCOLANTE NETTO</b>	<b>5.476.306</b>	<b>4.457.718</b>	<b>1.018.588</b>
<b>FONDI</b>	<b>(1.005.239)</b>	<b>(798.163)</b>	<b>(207.076)</b>
<b>CAPITALE INVESTITO NETTO</b>	<b>9.680.123</b>	<b>9.044.579</b>	<b>635.544</b>
<b>FONTI</b>			
Patrimonio netto di gruppo	4.857.310	5.910.005	(1.052.695)
Patrimonio netto di terzi	(585.851)	(392.528)	(193.322)
<b>PATRIMONIO NETTO</b>	<b>4.271.460</b>	<b>5.517.477</b>	<b>(1.246.017)</b>
IFN a m/l termine	3.578.335	4.147.164	(568.829)
IFN a breve termine	1.830.328	(620.062)	2.450.390
<b>INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO</b>	<b>5.408.663</b>	<b>3.527.102</b>	<b>1.881.562</b>
<b>TOTALE FONTI</b>	<b>9.680.123</b>	<b>9.044.579</b>	<b>635.545</b>

## INVESTIMENTI

Nel corso del 2022 la Capogruppo ha continuato ad investire sia sul nuovo ERP che su altri strumenti digitali con l'obiettivo di proseguire sulla strada dell'efficientamento dei processi aziendali intrapresa negli ultimi anni.

Ciò si è tradotto in un ammontare di investimenti sostenuti nel corso del 2022 pari a euro 50 mila, al lordo delle quote di ammortamento dell'esercizio.

## CAPITALE CIRCOLANTE NETTO

Lo stock di magazzino, presente presso tutte le società del Gruppo, comprende per lo più i prodotti finiti commercializzati, in via residuale gli imballi utilizzati nella vendita e il materiale di consumo costituito prevalentemente dal catalogo e brochure del Gruppo.

Lo stock consolidato passa da euro 2.601 mila nel 2021 a euro 2.664 mila nel 2022. Se da un lato, la Capogruppo ha decrementato il proprio livello di stock per 314 mila euro, riportando il valore delle rimanenze a livelli più normalizzati rispetto a fine 2021, dall'altro si evidenzia una variazione in aumento per tutte le controllate.

## INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO

L'incremento dell'indebitamento finanziario netto origina parzialmente dagli investimenti che la Capogruppo ha operato nel corso dell'anno.

Il decremento delle disponibilità liquide è dovuto in parte al rimborso dei finanziamenti in essere (per un totale di euro 1.455 mila di pagamenti sostenuti per le quote capitali dei mutui); si registra inoltre un maggior ricorso all'indebitamento con il sistema bancario,

determinato dall'accensione di tre nuovi mutui e dal rinnovato utilizzo dei fidi import concessi dagli istituti di credito di riferimento della Capogruppo.

Quest'ultima ha inoltre continuato a finanziare le controllate; la controllata di New York ha ricevuto finanziamenti dalla Capogruppo per euro 572 mila. La controllata di Hong Kong, che fino al 2020 godeva di una posizione finanziaria netta positiva, è ricorsa al finanziamento Intercompany, per euro 210 mila, al fine di fronteggiare le necessità di cassa generatesi in un contesto economico ancora critico nel periodo post pandemia. La società Shoplongino, che ha cominciato ad operare nel secondo semestre, ha attinto risorse finanziarie per un ammontare di euro 153 mila.

Per effetto delle dinamiche finanziarie sopra illustrate, l'indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 31 dicembre 2022 è di euro 5.247 mila passivo (debito), quello del Gruppo è di euro 5.409 mila passivo (debito). La stima a più di 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio dei flussi finanziari mostra che le disponibilità finanziarie al 31 dicembre 2022, pari a euro 1.375 mila, consentiranno di rimborsare i prestiti ricevuti. La previsione del Management è che il 2023 segnerà un'ulteriore ripresa delle performance del Gruppo; ripresa già avvenuta nel 2022 sebbene in modo parziale e inferiore alle aspettative, principalmente per le difficoltà legate al contesto macroeconomico.

È prevista un'ulteriore crescita in termini di fatturato e margini per la controllata di Dubai; per quanto riguarda la controllata di Hong Kong, il contesto nel 2023 si presenta molto più favorevole, essendo state rimosse praticamente tutte le restrizioni anti Covid che hanno fortemente penalizzato i risultati dell'ultimo triennio. La previsione, inoltre, di elevati tassi di crescita del fatturato della controllata di New York, consentono di ipotizzare una maggior copertura dei costi fissi e quindi un risultato decisamente migliore, in un'ottica di raggiungimento del break-even point in un arco di tempo assimilabile a quello delle altre controllate estere.

### 3.3 RISULTATI DELL'ESERCIZIO DI LONGINO & CARDENAL S.P.A.

La tabella di seguito riporta il conto economico gestionale di Longino & Cardenal S.p.a., riclassificato in base al criterio funzionale dell'esercizio 2022 e, per finalità comparative, dell'esercizio 2021:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Ricavi delle vendite	25.336.266	21.435.426	3.900.841	18%
Costo del venduto e costi variabili di vendita	( 20.469.839)	( 17.076.042)	( 3.393.797)	20%
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>4.866.427</b>	<b>4.359.384</b>	<b>507.043</b>	<b>12%</b>
Costi commerciali e marketing	( 2.040.885)	( 1.846.451)	( 194.434)	11%
Costi di magazzino e logistica	( 1.323.742)	( 1.146.240)	( 177.503)	15%
Costi generali e amministrativi	( 1.870.709)	( 1.739.212)	( 131.497)	8%
<i>Totale costi di struttura</i>	<i>( 5.235.336)</i>	<i>( 4.731.903)</i>	<i>( 503.434)</i>	<i>11%</i>
<b>EBITDA</b>	<b>( 368.909)</b>	<b>( 372.519)</b>	<b>3.610</b>	<b>(1%)</b>
Ammortamenti	( 421.781)	( 387.037)	( 34.744)	9%
<b>EBIT</b>	<b>( 790.691)</b>	<b>( 759.556)</b>	<b>( 31.135)</b>	<b>4%</b>
Gestione finanziaria	50.956	41.807	9.148	22%
Voci non ricorrenti	208.925	2.901	206.024	7102%
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>( 530.810)</b>	<b>( 714.847)</b>	<b>184.037</b>	<b>(26%)</b>
Imposte sul reddito	186.519	194.442	( 7.922)	(4%)
<b>Risultato Netto</b>	<b>( 344.291)</b>	<b>( 520.406)</b>	<b>176.115</b>	<b>(34%)</b>

*Redd*

La Capogruppo, dopo un primo semestre ancora fortemente condizionato dagli effetti della pandemia, a cui si sono aggiunte le conseguenze dello scoppio del conflitto russo-ucraino, ha realizzato un secondo semestre di soddisfazione, conseguendo marginalità positive sia a livello di utile netto che di Ebit/Ebitda.

Il fatturato del secondo semestre è cresciuto del 20,7% rispetto al primo semestre. Continua il lavoro di consolidamento dei margini al fine di assorbire gli importanti aumentati dei costi dei prodotti e dei costi di trasporto.

Si ricorda che nel primo semestre i costi di struttura comprendono anche i costi, prevalentemente commerciali e di marketing, legati al canale B2C che sono stati complessivamente pari a euro 477 mila.

Si riporta di seguito la tabella che evidenzia la composizione delle voci di conto economico per i due semestri del 2022:

	31.12.2022	I° sem. 22	II° sem. 22	Inc. %
Ricavi delle vendite	25.336.266	11.480.438	13.855.829	100%
Costo del venduto e costi variabili di vendita	( 20.469.839)	( 9.325.806)	( 11.144.033)	(80,4%)
<b>Margine di contribuzione</b>	<b>4.866.427</b>	<b>2.154.632</b>	<b>2.711.795</b>	<b>19,6%</b>
Costi commerciali e marketing	( 2.040.885)	( 1.381.952)	( 658.932)	(4,8%)
Costi di magazzino e logistica	( 1.323.742)	( 662.755)	( 660.987)	(4,8%)
Costi generali e amministrativi	( 1.870.709)	( 939.012)	( 931.697)	(6,7%)
<i>Totale costi di struttura</i>	<i>( 5.235.336)</i>	<i>( 2.983.720)</i>	<i>( 2.251.616)</i>	<i>(16,3%)</i>
<b>EBITDA</b>	<b>( 368.909)</b>	<b>( 829.088)</b>	<b>460.179</b>	<b>3,3%</b>
Ammortamenti	( 421.781)	( 233.084)	( 188.697)	(1,4%)
<b>EBIT</b>	<b>( 790.691)</b>	<b>( 1.062.172)</b>	<b>271.482</b>	<b>2,0%</b>
Gestione finanziaria	50.956	141.627	( 90.671)	(0,7%)
Voci non ricorrenti	208.925	227.825	( 18.900)	(0,1%)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>( 530.810)</b>	<b>( 692.721)</b>	<b>161.911</b>	<b>1,2%</b>
Imposte sul reddito	186.519	178.911	7.609	0,1%
<b>Risultato Netto</b>	<b>( 344.291)</b>	<b>( 513.810)</b>	<b>169.520</b>	<b>1,2%</b>

#### 4. FATTI GESTIONALI PIÙ SIGNIFICATIVI DEL PERIODO

##### LANCIO CANALE E-COMMERCE B2B

A marzo è stato lanciato il nuovo sito e-commerce [www.longino.it](http://www.longino.it) dedicato al segmento B2B, che è andato ad affiancarsi al portale dedicato al mondo B2C, lanciato ad ottobre 2020.

Il nuovo canale e-commerce, dedicato ai professionisti dell'alta ristorazione, propone un ampio catalogo di eccellenze gastronomiche materie prime, presentati con descrizioni dettagliate, schede informative e immagini in alta definizione. In particolare, il sito e-commerce B2B include le informazioni su oltre 2.000 referenze, facilità di navigazione in un layout moderno per guidare il visitatore in modo agile e immediato al migliore acquisto.

L'obiettivo è quello di sfruttare le sinergie di costi, la complementarità tra i vari canali di business, insieme alla raccolta di una serie di dati che aiuteranno il Gruppo a ottimizzare l'offerta in base alle esigenze della clientela professionale, alla quale sarà garantita una maggiore autonomia nelle decisioni di acquisto.





## CONFERIMENTO RAMO D'AZIENDA SHOPLONGINO

In data 30 giugno 2022 il management della Capogruppo ha conferito il ramo e-commerce alla società Shoplongino, per consentire alla piattaforma di operare secondo il modello di un marketplace in favore di tutte le società del Gruppo e accelerare lo sviluppo del canale B2C anche all'estero. I clienti retail italiani ed esteri acquistano i prodotti venduti direttamente dalle varie entità commerciali del Gruppo Longino (ad Hong Kong, Dubai, New York e Italia). Queste ultime sfruttano la piattaforma digitale di Shoplongino che ne cura la manutenzione e l'aggiornamento, l'attività di digital marketing e del customer service, la raccolta e l'esecuzione degli ordini facendosi riconoscere una commissione.

## 5. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DEL PERIODO

Non si sono verificati eventi significativi dopo la chiusura dell'esercizio.

## 6. EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E CONTINUITÀ AZIENDALE

Se da un lato si può considerare terminata l'emergenza sanitaria in tutti i paesi in cui opera il Gruppo, dall'altro lo scenario macroeconomico è alle prese con gli effetti del conflitto russo ucraino che ancora si protrae e per il quale risulta difficile ipotizzare un epilogo a breve termine.

Il Gruppo non intrattiene rapporti con soggetti collegati o coinvolti nel conflitto. Rispetto ai suoi piani di internazionalizzazione, la Capogruppo non ha sedi operative nelle zone interessate dal conflitto, ivi compresa la Russia, ne importa prodotti alimentari da questi paesi. Tuttavia, gli effetti della crisi causata dal peggioramento del contesto internazionale hanno rallentato la ripresa post pandemia, assestando le performance e gli indicatori economici del 2022 su livelli inferiori a quelli previsti ed auspicati.

Le società del Gruppo evidenziano andamenti e prospettive diverse.

La controllata di Dubai sta rispettando i piani e gli obiettivi stabiliti dal Gruppo nel suo processo di internazionalizzazione, crescendo notevolmente in termini di fatturato e di margini.

Il Satiro Danzante realizza ormai quasi il 50% del suo fatturato all'esterno del Gruppo. Nel corso del 2022 si registra una crescita di ricavi e margine operativo lordo, rispettivamente nella misura del 9% e del 22%.

Anche da Hong Kong provengono segnali fortemente positivi per l'economia del Paese, generati dal cambio di approccio del governo nei confronti del contrasto alla diffusione del virus. La nuova strategia prevede la pressoché totale eliminazione delle restrizioni all'afflusso dei turisti, dando di conseguenza impulso alla rigenerazione del business internazionale. La controllata di Hong Kong è quindi tornata ad operare in un contesto di ritrovata normalità, con positivi effetti sul fatturato e a cascata su tutti gli indicatori economico-finanziari.

La start up di New York proseguirà invece verso gli obiettivi che hanno subito, per effetto della pandemia, una comprensibile battuta di arresto negli anni 2020 e 2021.

Infine, il management della Capogruppo, dotatasi di strumenti digitali di avanguardia e dato il via allo sviluppo del canale e-commerce anche per il B2B, ritiene di poter tornare, sebbene in un contesto economico delicato, a buoni livelli di performance e crescita.

Per quanto riguarda la gestione del credito si registra, rispetto all'anno precedente, un deciso miglioramento lato *collection*, determinato, oltre che dalla minor tensione finanziaria patita dai clienti, dal presidio sempre più efficace dei manager delle singole società in ambito recupero crediti che ha condotto ad una sostanziale riduzione del DSO.

Sotto l'aspetto finanziario, nel corso del 2022 la Capogruppo ha acceso due nuovi finanziamenti, uno dei quali per rimpiazzare la chiusura della linea di credito fornita da Unicredit sulla filiale di Hong Kong, ed ha fatto ricorso ai fidi import concessi dagli istituti di credito di riferimento. Un ulteriore mutuo è stato inoltre contratto dalla controllata Il Satiro Danzante. Le stime di crescita del Gruppo consentono di prevedere un regolare rimborso dei finanziamenti stipulati oltre che il sostenimento delle controllate che ancora non hanno raggiunto un'autonomia dal punto di vista finanziario.



## 7. INVESTIMENTI E PERSONALE

### INVESTIMENTI

Nel corso del 2022 la Capogruppo ha continuato ad investire nel nuovo ERP, implementando funzionalità aggiuntive, e in altri strumenti digitali, con l'obiettivo dell'efficientamento dei processi. Sono inoltre proseguiti anche gli investimenti relativi all'e-commerce, finalizzati sia al lancio del canale B2B sia all'espansione del B2C verso i mercati delle controllate di Hong Kong, Dubai e New York.

Ciò si è tradotto in un ammontare di investimenti sostenuti nel corso del 2022 pari a euro 590 mila, al lordo delle quote di ammortamento dell'esercizio.

### PERSONALE

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2022 è composto da 77 dipendenti di cui 43 presso la controllante Longino & Cardenal S.p.A., 9 presso Longino & Cardenal Ltd, 8 presso Longino & Cardenal Trading LLC, 5 presso Il Satiro Danzante S.r.l., 6 presso Longino & Cardenal NY LLC, 1 presso Umami S.r.l. e 5 presso Shoplongino S.r.l.

## 8. AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA

Le società del Gruppo svolgono la propria attività nel rispetto delle disposizioni emanate in materia di tutela della salute del consumatore.

La Capogruppo, in conformità con quanto indicato da regolamenti CE 852/2004 e 853/2004, ha redatto un proprio piano di autocontrollo costituito da un manuale e da specifiche procedure operative.

Tutte le aziende del Gruppo sono altresì dotate di sistemi di tracciabilità/rintracciabilità dei prodotti.

Nel corso dell'esercizio sono state svolte regolarmente dalle autorità competenti, senza rilievi, le periodiche ispezioni volte a verificare l'effettiva applicazione delle normative vigenti.

La Società adotta tutte le misure idonee a tutelare la salute e la sicurezza degli ambienti di lavoro attraverso l'applicazione delle procedure tradizionali (valutazione dei rischi, piano di sorveglianza sanitaria) e con il supporto delle figure professionali competenti (Dirigenti, Preposti, Medico Competente e Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione come da D.Lgs. 81/2008).

La prevenzione dei rischi lavorativi è un principio fondamentale cui si ispira la Società e rappresenta un'opportunità per migliorare la qualità della vita negli stabilimenti e negli uffici della Società; in tale ottica, sono continuate le iniziative di formazione e sensibilizzazione dei dipendenti e in genere di tutti i lavoratori sulle problematiche riguardanti la sicurezza negli ambienti di lavoro. L'attività è stata attuata mediante interventi di formazione e informazione (realizzati con appositi corsi), l'attuazione del piano di sorveglianza sanitaria, la divulgazione di avvisi e circolari come previsto dalle normative in materia. In ottemperanza alle disposizioni del D.L. n.81 del 2008, sono stati effettuati ulteriori investimenti per migliorare l'adeguatezza degli impianti e delle attrezzature ai dettami della suddetta normativa.

## 9. ATTIVITÀ DI RICERCA E SVILUPPO



Nel settore di riferimento del Gruppo, l'attività di ricerca e sviluppo è rappresentata dagli investimenti commerciali finalizzati alla costante

ricerca di prodotti innovativi che possano arricchire il catalogo prodotti e che si sostanzia nell'inserimento di circa 8-10 nuove referenze all'anno presentate alla stampa di categoria e alla forza vendita all'inizio dell'anno. Tale continua attività di sviluppo è finalizzata a mantenere ed accrescere la reputazione dell'azienda come innovatrice e ricercatrice di cibi rari e preziosi, da poter offrire agli operatori, italiani ed esteri, operanti nel settore della ristorazione e della gastronomia di alto profilo.

A causa dell'emergenza sanitaria questa attività aveva subito un'importante flessione essendo essa fortemente legata alla possibilità di viaggiare in tutto il mondo. Ora, ridottesi le restrizioni alla mobilità, nazionale ed internazionale, l'attività ha goduto di nuovo impulso, consentendo il lancio di nuovi prodotti e la collaborazione con nuovi fornitori.

Non sussistono in ogni caso valori di costi di ricerca e sviluppo iscritti nel bilancio civilistico e consolidato al 31 dicembre 2022. I costi legati all'attività sopra descritta, di natura commerciale, vengono spesati nel corso dei vari esercizi.

## 10. DESCRIZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI ED INCERTEZZE CUI LA SOCIETÀ ED IL GRUPPO SONO ESPOSTI

Si riportano di seguito i principali rischi ed incertezze cui il Gruppo è esposto con riferimento al proprio ambito di attività. In merito alle informazioni richieste dall'art. 2428 C.C. n. 6-bis), si precisa che il Gruppo non ha ricorso all'uso di strumenti finanziari derivati e similari, né ha stipulato contratti di tal tipo nel corso del 2022.

### RISCHI FINANZIARI

#### RISCHIO DI CREDITO

Il rischio di credito è inteso come perdite potenziali del Gruppo dovute alla possibile inadempienza dei clienti essenzialmente attribuibile alle possibilità di mancato incasso dei propri crediti commerciali. Tali crediti, ad eccezione di alcuni specifici clienti di medio-grandi dimensioni, risultano relativamente frazionati e di ridotto ammontare.

Il Gruppo ha rafforzato la gestione e il controllo dei propri rischi di credito attraverso l'adozione di un nuovo software specifico, interconnesso con il nuovo ERP, con la finalità di gestire in modo strutturato sia gli affidamenti ai clienti sia le attività di sollecito e incasso di posizioni a scadere e scadute.

Il sistema dei controlli interni afferenti all'area crediti risulta in continuo miglioramento, a livello di corretta definizione dei limiti di fido nonché mediante sistemi articolati di blocco dei clienti con situazioni creditizie a rischio, desunte anche dal ricorso ad informazioni commerciali esterne. Le procedure di incasso dello scaduto prevedono, con tempistiche predefinite, l'utilizzo di consulenti legali esterni a cui affidare l'attività di recupero crediti.

La Capogruppo, inoltre, si avvale di specifiche coperture assicurative che contribuiscono efficacemente a mitigare ulteriormente il rischio di insolvenza.

L'evoluzione del panorama macroeconomico-finanziario impone una prudenza e un'attenzione particolare alla valutazione del rischio di insolvenza dei clienti, oltre ad una gestione ancor più focalizzata a limitare il più possibile le perdite su crediti.

#### RISCHIO DI LIQUIDITÀ

Il rischio di liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie disponibili non siano sufficienti a far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali, nei termini e nelle scadenze prestabiliti. La posizione di liquidità attuale del Gruppo e la stima a più di 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio dei flussi finanziari mostra che le disponibilità finanziarie consentiranno di rimborsare i prestiti ricevuti. L'incremento del fatturato previsto da management trasversalmente su tutte le società del Gruppo riporterà la gestione caratteristica a generare cassa, in linea con quanto avvenuto nel periodo pre-pandemia.

I contratti di finanziamento in essere non includono clausole di rispetto di covenant finanziari.

#### RISCHIO DI CAMBIO

Il rischio di cambio deriva dalle attività del Gruppo condotte in aree diverse dall'area Euro e rappresenta il rischio che eventuali oscillazioni sui tassi di cambio delle valute straniere possano avere un'influenza sulle voci di ricavo e costo del bilancio del Gruppo.

Tale rischio è valutato come “medio-basso” poiché, dal lato attivo, la fatturazione avviene in gran parte in valuta locale delle singole Società del Gruppo (ovvero, euro per la Controllante e le controllate italiane; Hong Kong Dollar per Longino LTD; Dirham per Longino LLC; US Dollar per Longino NY LLC). Dal lato passivo, gli acquisti in valuta, pur rappresentando una frazione limitata del totale degli acquisti effettuati dal Gruppo, sono comunque importanti per le controllate di Hong Kong, Dubai e New York che acquistano la maggior parte dei prodotti in valuta euro.

#### **RISCHIO DI OSCILLAZIONE DEI TASSI DI INTERESSE**

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse consiste nella possibile variazione di valore di un'attività/passività finanziaria, al variare dei tassi di interesse di mercato.

Tale rischio risulta strettamente legato alla Posizione Finanziaria Netta ed alla tipologia di condizioni economiche negoziate con riferimento ad essa. Gli interessi legati all'indebitamento del Gruppo sono generalmente determinati sulla base di parametri di tasso variabile (Euribor con scadenza da 1 a 3 mesi); il rialzo dei tassi che si è verificato nel 2022 e che sta mantenendo il trend anche nei primi mesi del 2023 rappresenta un rischio che, tuttavia, è mitigato dalla breve durata media dei debiti bancari.

Il Gruppo non utilizza strumenti derivati.

#### **RISCHI LEGALI**

Longino e le società controllate non hanno in essere alcun contenzioso o causa legale. Pertanto, il Gruppo non risulta esposto ad alcun rischio legale.

#### **RISCHI DI BUSINESS**

##### **RISCHIO POLITICO (O RISCHIO PAESE)**

Il rischio politico viene anche definito “rischio paese” e consiste nell'eventualità che un determinato paese si trovi in condizioni tali da non poter onorare gli impegni finanziari assunti dai propri residenti nei confronti di soggetti non residenti, a causa di una mancanza di risorse o per qualsiasi altro motivo (guerre, catastrofi naturali, ecc.).

Il Gruppo opera in quattro paesi (Italia, Hong Kong, Dubai e USA), in cui il rischio politico è in genere valutabile come “basso” anche se al momento c'è grande attenzione sul monitoraggio di possibili impatti derivanti dal conflitto russo-ucraino in corso.

Il perdurare del conflitto Russia-Ucraina ha infatti determinato un inevitabile peggioramento del contesto macroeconomico soprattutto in Europa. Riguardo alle implicazioni sulla Società, il management non rileva criticità dirette non avendo rapporti con soggetti collegati o coinvolti nel conflitto. Rispetto ai suoi piani di internazionalizzazione, la Capogruppo non ha sedi operative nelle zone interessate dal conflitto, ivi compresa la Russia, ne importa prodotti alimentari da questi paesi. Il management continuerà tuttavia a monitorare attentamente lo scenario e i relativi impatti del conflitto.

##### **RISCHIO DI OSCILLAZIONE DEI PREZZI D'ACQUISTO**

Il rischio di oscillazione dei prezzi d'acquisto rappresenta l'esposizione a potenziali variazioni del prezzo delle merci. Le merci acquistate dal Gruppo sono rappresentate da prodotti alimentari “freschi” e non: tuttavia, complice l'effetto congiunto delle peculiarità del settore e del segmento premium nel quale il Gruppo opera, le eventuali oscillazioni del costo di acquisto delle merci sono efficacemente riflesse sul prezzo di vendita dei prodotti. Tale dinamica mitiga il rischio derivante dall'oscillazione dei prezzi di acquisto.

#### **RISCHI RELATIVI ALLA SOCIETÀ E AL GRUPPO**

##### **RISCHI CONNESSI ALLA RESPONSABILITÀ DI PRODOTTO**

Il Gruppo è esposto al rischio di azioni di responsabilità da parte dei consumatori che, a seguito del consumo dei prodotti alimentari venduti dalle società del Gruppo, possano ricavare un danno alla salute.

Al fine di mitigare tale rischio tutte le società del Gruppo si sono dotate di una polizza assicurativa che copre i rischi di responsabilità derivante da danni causati ai consumatori dai prodotti commercializzati.

Si rileva d'altro canto che, ad esclusione del caviale per il quale la Capogruppo ha licenza di confezionamento, tutte le società del Gruppo non svolgono attività di manipolazione sugli alimenti, pertanto hanno facoltà di rivalersi, in caso di azione di responsabilità promesse dal consumatore, sul produttore della merce.

## 11. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

In applicazione con quanto disposto nel codice civile agli art. 2427 si precisa che, con riferimento all'anno 2022, non vi sono operazioni rilevanti con parti correlate che non siano state concluse a normali condizioni di mercato.

## 12. ALTRE INFORMAZIONI SULLA CAPOGRUPPO

Di seguito si riportano alcune informazioni di carattere generale sulla società:

La società ha la propria sede legale in Via Moroni n. 8 – Pogliano Milanese (MI).

Il Codice Fiscale della Società è: 00865830111.

La Partita Iva della Società è: 10994990157.

La società è iscritta al Registro delle Imprese di Milano con il seguente numero di iscrizione: 00865830111

La società è iscritta al R.E.A. di Milano con il seguente numero di iscrizione: 1424349.

La società presenta un capitale sociale sottoscritto ed interamente versato pari a 1.000.000 euro.

Il capitale sociale è diviso in 6.250.000 azioni.

La società non ha sedi secondarie.

La società non detiene azioni proprie.

La società non ha intrapreso particolari politiche di impatto ambientale perché non necessarie in relazione all'attività svolta.

Pogliano Milanese, 29 marzo 2023

**Riccardo Uleri**  
**Presidente C.d.A. Longino & Cardenal S.p.A.**







**BILANCIO CONSOLIDATO AL  
31 DICEMBRE 2022**

*Adel*

////// **I N D I C E** //////////////////////////////////////

STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2022  
CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2022  
RENDICONTO FINANZIARIO DELL'ESERCIZIO 2022

NOTA INTEGRATIVA

1. PREMESSA
2. CONTENUTO E FORMA DEI PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI
3. AREA DI CONSOLIDAMENTO
4. PRINCIPI E TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO
5. PRINCIPI CONTABILI
6. COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE AL 31 DICEMBRE 2022
7. COMMENTO ALLE VOCI DEL CONTO ECONOMICO DELL'ESERCIZIO 2022
8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO
9. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE
10. IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE
11. DATI SUL PERSONALE DIPENDENTE
12. ALTRE INFORMAZIONI
13. RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE

*Adel*

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**  
**ATTIVO**

(Euro) **31.12.2022** **31.12.2021**

**B) Immobilizzazioni, con separata indicazione di quelle concesse in locazione finanziaria**

**I. Immobilizzazioni Immateriali**

1) Costi di impianto e di ampliamento	131.912	310.333
3) Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	38.625	37.443
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	106.258	112.941
5) Avviamento	71.126	88.946
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	84.513	112.956
7) Altre	933.982	686.691

**Totale 1.366.416 1.349.309**

**II. Immobilizzazioni Materiali**

1) Terreni e fabbricati	3.330.529	3.399.756
2) Impianti e macchinario	281.313	351.420
3) Attrezzature industriali e commerciali	38.644	52.059
4) Altri beni	190.493	230.819
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	-	-

**Totale 3.840.980 4.034.054**

**III. Immobilizzazioni Finanziarie**

1) Partecipazioni in:

d-bis) altre imprese	1.661	1.661
<b>Totale Partecipazioni</b>	<b>1.661</b>	<b>1.661</b>

**Totale 1.661 1.661**

**Totale immobilizzazioni 5.209.057 5.385.025**

*Handwritten signature*

**C) Attivo circolante**

**I. Rimanenze**

1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	217.272	107.708
2) Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	-
4) Prodotti finiti e merci	2.446.920	2.493.173

**Totale 2.664.191 2.600.880**

**II. Crediti**

1) Verso clienti

- esigibili entro l'esercizio successivo	7.443.653	7.869.378
- esigibili oltre l'esercizio successivo		0
<b>Totale crediti vs. clienti</b>	<b>7.443.653</b>	<b>7.869.378</b>

5- bis) Crediti tributari

- esigibili entro l'esercizio successivo	133.182	275.305
- esigibili oltre l'esercizio successivo	493	8.111
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>133.675</b>	<b>283.416</b>

5- ter) Imposte anticipate

- esigibili entro l'esercizio successivo	891.158	655.882
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale imposte anticipate</b>	<b>891.158</b>	<b>655.882</b>

5-quater) Verso altri

- esigibili entro l'esercizio successivo	269.942	179.052
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale crediti vs. altri</b>	<b>269.942</b>	<b>179.052</b>

**Totale 8.738.428 8.987.729**

**III Attività finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni**

4) Altre partecipazioni

- -

**Totale - -**

**IV Disponibilità liquide**

1) Depositi bancari e postali	1.307.316	2.198.598
2) Assegni	59.875	124.402
3) Denaro e valori in cassa	8.293	12.690

**Totale 1.375.484 2.335.691**

**Totale attivo circolante 12.778.103 13.924.300**

**D) Ratei e risconti**

345.908 249.927

**Totale ratei e risconti 345.908 249.927**

**Totale attività 18.333.068 19.559.252**

*Nella*

**STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO**  
**PASSIVO**

	(Euro)	31.12.22	31.12.2021
<b>A) Patrimonio netto</b>			
I. Capitale		1.000.000	1.000.000
II. Riserva da sovrapprezzo delle azioni		4.000.000	4.000.000
III. Riserva di rivalutazione D.L.104/2020		-	232.417
IV. Riserva legale		191.032	191.032
VI. Altre riserve			
- Riserva straordinaria		2.449.946	2.737.934
- Riserva indisponibile per adeguamento cambi		18.515	18.515
- Riserva traduzione adeguamento		(133.808)	(131.883)
- Riserva di consolidamento		4.480	4.480
Totale Altre riserve		2.339.133	2.629.046
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo		(1.622.085)	(1.339.018)
IX. Utile (perdita) dell'esercizio		(1.050.770)	(803.472)
<b>Totale patrimonio netto</b>		<b>4.857.310</b>	<b>5.910.005</b>
<b>Patrimonio netto di terzi:</b>			
- Capitale e riserve di terzi		(392.528)	(294.632)
- Utile (perdita) di terzi		(193.323)	(97.896)
<b>Totale patrimonio netto di terzi</b>		<b>(585.851)</b>	<b>(392.528)</b>
<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>		<b>4.271.460</b>	<b>5.517.477</b>
<b>B) Fondi per rischi e oneri</b>			
1) Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili		284.865	259.115
2) Fondi per imposte, anche differite		107.740	86.652
4) Altri fondi per rischi e oneri		58.308	24.216
<b>Totale fondi per rischi e oneri</b>		<b>450.914</b>	<b>369.983</b>
<b>C) Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato</b>		<b>554.326</b>	<b>428.181</b>

*Handwritten signature*



D) Debiti

4) Debiti verso banche		
- esigibili entro l'esercizio successivo	3.077.275	1.569.464
- esigibili oltre l'esercizio successivo	3.321.260	3.761.551
<b>Totale debiti vs. banche</b>	<b>6.398.535</b>	<b>5.331.015</b>
5) Debiti verso altri finanziatori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	128.538	146.164
- esigibili oltre l'esercizio successivo	257.075	385.613
<b>Totale debiti vs. altri finanziatori</b>	<b>385.613</b>	<b>531.777</b>
7) Debiti verso fornitori		
- esigibili entro l'esercizio successivo	5.113.147	6.031.178
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale debiti vs. fornitori</b>	<b>5.113.147</b>	<b>6.031.178</b>
12) Debiti tributari		
- esigibili entro l'esercizio successivo	302.666	140.140
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale debiti tributari</b>	<b>302.666</b>	<b>140.140</b>
13) Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- esigibili entro l'esercizio successivo	233.633	214.711
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale debiti vs. istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	<b>233.633</b>	<b>214.711</b>
14) Verso altri		
- esigibili entro l'esercizio successivo	567.671	878.041
- esigibili oltre l'esercizio successivo	-	-
<b>Totale debiti vs. altri</b>	<b>567.671</b>	<b>878.041</b>
<b>Totale debiti</b>	<b>13.001.265</b>	<b>13.126.862</b>
E) Ratei e risconti	55.104	116.748
<b>Totale ratei e risconti</b>	<b>55.104</b>	<b>116.748</b>
<b>Totale passività e patrimonio netto</b>	<b>18.333.068</b>	<b>19.559.252</b>

*Handwritten signature*

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

	(Euro)	31.12.2022	31.12.2021
<b>A) Valore della produzione</b>			
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni		31.706.353	26.288.541
2) Variazione delle rimanenze di prodotti in lavorazione, semilavorati e finiti			(1.946)
5) Altri ricavi e proventi:			
- Contributi in conto esercizio		34.691	85.387
- vari		557.930	508.955
Totale altri ricavi e proventi		592.620	594.342
<b>Totale valore della produzione</b>		<b>32.298.974</b>	<b>26.878.938</b>
<b>B) Costi della produzione</b>			
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		19.687.343	17.626.560
7) Per servizi		8.386.621	6.940.877
8) Per godimento di beni di terzi		469.342	414.846
9) Per il personale			
a) Salari e stipendi		3.107.176	2.410.153
b) Oneri sociali		710.134	571.529
c) Trattamento di fine rapporto		189.411	131.233
d) Trattamento di quiescenza e simili		-	-
e) Altri costi		154.878	121.836
Totale costi per il personale		4.161.600	3.234.751
10) Ammortamenti e svalutazioni			
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		432.312	357.520
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali		266.314	244.344
c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni		-	-
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disp. li		111.028	131.135
Totale ammortamenti e svalutazioni		809.655	732.999
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci		42.442	(1.058.973)
13) Altri accantonamenti		34.092	24.216
14) Oneri diversi di gestione		156.472	106.207
<b>Totale costi della produzione</b>		<b>33.747.567</b>	<b>28.021.481</b>
<b>Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)</b>		<b>(1.448.593)</b>	<b>(1.142.544)</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>			
16) Altri proventi finanziari:			
d) proventi diversi dai precedenti:			
- altri		12.546	58
Totale proventi diversi dai precedenti		12.546	58
17) Interessi e altri oneri finanziari:			
- da controllanti		-	-
- altri		97.470	63.923
Totale interessi e altri oneri finanziari		97.470	63.923
17-bis) Utili e perdite su cambi		144.847	161.902
<b>Totale proventi e oneri finanziari</b>		<b>59.924</b>	<b>98.037</b>
<b>D) Rettifiche di valore di attività finanziarie</b>			
19) Svalutazioni:			
a) di partecipazioni		36.075	-
Totale svalutazioni		36.075	-
<b>Totale rettifiche di valore di attività finanziarie</b>		<b>36.075</b>	<b>-</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)</b>		<b>(1.424.744)</b>	<b>(1.044.506)</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio			
a) Imposte correnti		10.576	7.629
b) Imposte differite		21.089	59.259
c) Imposte anticipate		(212.317)	(210.027)
Totale imposte sul reddito dell'esercizio		(180.652)	(143.139)
<b>21) Utile (Perdita) dell'esercizio</b>		<b>(1.244.092)</b>	<b>(901.367)</b>

*Nota*

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

	2022	2021
<b>A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.244.092)	(901.367)
Imposte sul reddito	(180.652)	(143.139)
Interessi passivi/(interessi attivi)	(59.924)	98.037
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(1.639)	(1.066)
<b>1. Utile (Perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel ccn</b>	<b>(1.486.307)</b>	<b>(947.535)</b>
<i>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamento Fondo rischi ed oneri futuri	266.043	182.565
Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali+ materiali	698.627	601.864
Altre rettifiche per elementi non monetari	124.157	(270.173)
<b>Totale rettifiche elementi non monetari</b>	<b>1.088.826</b>	<b>514.255</b>
<b>2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn</b>	<b>(397.481)</b>	<b>(433.279)</b>
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
(Incremento)/Decrementi delle rimanenze	(63.311)	(1.091.948)
(Incremento)/Decrementi dei crediti vs. clienti	425.725	(2.719.095)
Incremento/(Decrementi) dei debiti vs. fornitori	(918.030)	3.160.645
(Incremento)/Decrementi dei ratei e risconti attivi	(95.980)	(66.884)
Incremento/(Decrementi) dei ratei e risconti passivi	(61.645)	(46.176)
Altre variazioni del capitale circolante netto	(24.653)	468.232
<b>Totale variazioni capitale circolante netto</b>	<b>(737.894)</b>	<b>(295.225)</b>
<b>3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn</b>	<b>(1.135.375)</b>	<b>(728.504)</b>
<i>Altre rettifiche</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(78.999)	84.979
(Imposte sul reddito pagate)	(12.841)	(2.116)
(Utilizzo Fondi)	(61.756)	(110.076)
<b>Totale altre rettifiche</b>	<b>(153.595)</b>	<b>(27.213)</b>
<b>Flusso finanziario della gestione reddituale (A)</b>	<b>(1.288.970)</b>	<b>(755.718)</b>
<b>B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento</b>		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(54.537)	(1.838.479)
Disinvestimenti	(63.936)	(1.840.575)
	9.399	2.096
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(535.561)	(685.775)
Disinvestimenti	(535.561)	(685.775)
	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	-	-
Disinvestimenti	-	-
<b>Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)</b>	<b>(590.098)</b>	<b>(2.524.254)</b>

*Nota*

**C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento**

<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	1.179.949	26.277
Accensione finanziamenti e Leasing	1.193.600	298.150,00
(Rimborso finanziamenti e Leasing)	(1.454.687)	(2.275.382)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumenti di capitale a pagamento		-
Cessione (acquisto) di azioni proprie		-
Dividendi (e acconti sui dividendi) pagati		-
<b>Flusso finanziario dell'attività di finanziamento C</b>	<b>918.862</b>	<b>(1.950.955)</b>
<b>Incremento delle disponibilità (A±B±C)</b>	<b>(960.207)</b>	<b>(5.230.926)</b>
<b>Effetto cambi sulle disponibilità liquide</b>		
<b>Disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio</b>		
di cui:		
depositi bancari e postali	2.198.598	7.544.545
assegni	124.402	11.278
denaro e valori in cassa	12.690	10.795
	2.335.691	7.566.617
<b>Disponibilità liquide alla fine dell'esercizio</b>		
di cui:		
depositi bancari e postali	1.307.316	2.198.598
assegni	59.875	124.402
denaro e valori in cassa	8.293	12.690
	1.375.484	2.335.691
<b>Differenza sulle disponibilità liquide</b>	<b>(960.207)</b>	<b>(5.230.926)</b>

*Adel*

# NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

## 1. P R E M E S S A

Longino & Cardenal S.p.A. è la società controllante del “Gruppo Longino”, gruppo attivo nella commercializzazione di raffinate specialità alimentari destinate alle eccellenze della ristorazione e della gastronomia.

Il bilancio consolidato di Longino & Cardenal S.p.A. e delle società da essa controllate (tale insieme d’ora in avanti anche definito “Gruppo Longino” o “Gruppo”), al 31 dicembre 2022, è stato redatto ai sensi del Regolamento Euronext Growth Milan, mercato alternativo del capitale, per dare rappresentazione circa la situazione economico, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il bilancio consolidato è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale in quanto, sulla base dei risultati consuntivati nell’esercizio, della dotazione di cassa, del budget economico-patrimoniale e di cassa, il Gruppo avrà sufficienti disponibilità finanziarie e patrimoniali per il proseguimento della sua attività per un periodo di almeno 12 mesi dalla data dell’approvazione del presente documento. A tal proposito, si rimanda al successivo paragrafo “Continuità aziendale”.

Non vi sono patrimoni né finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

La data di chiusura del bilancio consolidato coincide con quella di tutte le società consolidate.

## 2. C O N T E N U T O E F O R M A D E I P R O S P E T T I C O N T A B I L I C O N S O L I D A T I

Il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni del capo III del decreto legislativo n. 127/1991 integrato dai Principi Contabili emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e successivamente rivisti dall’Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ed è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto finanziario consolidati (redatti secondo gli schemi previsti dagli articoli 2424, 2424 bis, 2425 e 2425 bis del C.C.) e dalla presente Nota Integrativa.

La Nota Integrativa contiene le informazioni richieste dal D. Lgs. n. 127/1991 e da altre disposizioni di detto decreto. Inoltre, vengono fornite tutte le informazioni complementari ritenute necessarie a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica del Gruppo, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria nonché del risultato economico consolidato non ha richiesto alcuna deroga a norma del 4° comma dell’art. 29 del D. Lgs. 127/1991.

I bilanci utilizzati ai fini del consolidamento sono quelli predisposti dai Consigli di amministrazione delle varie società, pronti per essere approvati da parte delle assemblee degli azionisti delle società controllate opportunamente riclassificati e rettificati per uniformarli ai principi contabili utilizzati ai fini del bilancio consolidato, di seguito illustrati.

Relativamente alla forma dei prospetti contabili consolidati la Capogruppo presenta i seguenti schemi:

- Stato Patrimoniale Consolidato
- Conto Economico Consolidato
- Rendiconto Finanziario Consolidato

La data di riferimento del bilancio consolidato, 31 dicembre 2022, è quella della capogruppo Longino & Cardenal S.p.A..



### 3. AREA DI CONSOLIDAMENTO

Il bilancio consolidato include il bilancio di Longino & Cardenal S.p.A. e delle società sulle quali essa esercita il controllo diretto e indiretto, in base alle indicazioni del D.lgs. 127/1991.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2022 è riportato nella tabella che segue:

Ragione Sociale		Valuta	Capitale Sociale Euro	Patrimonio Netto Euro	Risultato 2022 Euro	Quota di partecipazione	Sede
Longino & Cardenal Spa	Controllante	Euro	1.000.000	7.386.054	( 344.291)		Italia
Longino & Cardenal LTD	Controllata	Dollaro Hong Kong	960.307	1.364.511	( 134.056)	100%	Hong Kong
Il Satiro Danzante Srl	Controllata	Euro	21.000	178.285	61.220	76%	Italia
Longino & Cardenal Trading LLC	Controllata	Dirham	45.409	( 627.519)	389.058	100%	Dubai
Longino & Cardenal USA Corp NY	Controllata	Dollaro Americano	89.015	( 32.074)	( 21.510)	100%	USA
Longino & Cardenal NY LLC	Controllata	Dollaro Americano	890	( 1.988.198)	( 610.098)	70%	USA
Umami Srl	Controllata	Euro	10.000	( 100.205)	( 19.123)	52%	Italia
Shoplongino Srl	Controllata	Euro	100.000	7.485	( 278.228)	100%	Italia

Per ulteriori dettagli inerenti alla natura e alla tipologia delle attività svolte da ciascuna delle società appartenenti al Gruppo, si rimanda a quanto descritto nella Relazione sulla Gestione.

### 4. PRINCIPI E TECNICHE DI CONSOLIDAMENTO

Nella redazione del bilancio consolidato sono stati seguiti i seguenti principi:

- il valore contabile della partecipazione in ciascuna società consolidata è stato eliminato contro la corrispondente quota di patrimonio netto posseduta alla data in cui è acquisito il controllo. La differenza risultante dalla eliminazione è attribuita, se del caso, alle singole voci di bilancio che le giustificano e, per il residuo, se positivo, ad Avviamento. L'Avviamento così determinato viene ammortizzato in base alla durata ritenuta congrua per rappresentare l'utilità futura dell'investimento effettuato. Qualora negativa, la differenza residua viene iscritta nella voce del patrimonio netto "Riserva di consolidamento" o in apposito "Fondo di consolidamento per rischi e oneri futuri", in osservanza del criterio dell'art. 33, comma 3, del d.lgs. 127/91. Le eventuali quote di patrimonio netto di competenza di azionisti terzi sono iscritte nell'apposita voce dello stato patrimoniale;
- nel conto economico è evidenziata separatamente la quota di risultato di competenza di terzi;
- i rapporti patrimoniali ed economici tra le società incluse nell'area di consolidamento sono stati totalmente elisi;
- gli utili e le perdite emergenti da operazioni tra società consolidate, che non siano realizzati con operazioni con terzi, sono stati eliminati.

Il bilancio delle controllate Longino USA Corp e Longino NY LLC (USA), Longino & Cardenal LTD (Hong Kong) e Longino & Cardenal Trading LLC (Dubai) è stato convertito dalle valute locali, rispettivamente, United States Dollar (USD), Hong Kong Dollar (HKD) e Dirham (AED), in euro secondo i seguenti tassi di cambio:

*Longino USA Corp e Longino NY LLC (USA)*

Stato Patrimoniale => Tasso di cambio USD/EUR del 31.12.2022, pari a 1,0666.

Conto Economico => Tasso di cambio medio USD/EUR medio 2022, pari a 1,0530.

*Longino LTD (Hong Kong)*

Stato Patrimoniale => Tasso di cambio HKD/EUR del 31.12.2022, pari a 8,3163.

Conto Economico => Tasso di cambio medio HKD/EUR medio 2022, pari a 8,2451.

*Longino LLC (Dubai)*

Stato Patrimoniale => Tasso di cambio AED/EUR del 31.12.2022, pari a 3,9171.

Conto Economico => Tasso di cambio medio AED/EUR medio 2022, pari a 3,8673.

Le differenze derivanti dall'applicazione dei suddetti tassi di cambio sono state imputate nella voce "Riserva di Traduzione".

Le partecipazioni sono state consolidate integralmente. Da segnalare che, nella Longino & Cardenal Trading LLC (Dubai), nel corso del 2022, a seguito delle modifiche della normativa in ambito societario negli Emirati Arabi, è avvenuta la rimozione dalla compagine azionaria della quota detenuta dal partner emiratino, pari al 51%. La partecipazione detenuta dalla controllante, Longino & Cardenal Ltd. (Hong Kong), è pertanto del 100%.

## 5. PRINCIPI CONTABILI

### IMMATERIALI

I beni immateriali sono rilevati nell'attivo patrimoniale quando sono individualmente identificabili ed il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità. Essi sono iscritti al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni. Le immobilizzazioni sono ammortizzate sistematicamente sulla base della loro prevista utilità futura.

Le quote di ammortamento dell'esercizio sono state calcolate ripartendo i costi con quote costanti su un periodo temporale riferibile alla loro futura utilità.

Più precisamente le aliquote di ammortamento adottate per i beni immateriali ed i costi aventi utilità pluriennale sono state le seguenti:

Concessioni e licenze	20%
Brevetti	5,56%
Marchi	5,56%
Altri costi pluriennali	33,33%
Costi di impianto e ampliamento	20%

Nella voce "Altre" sono anche iscritti i costi di transazione dei finanziamenti bancari, dei precedenti esercizi, ripartiti con quote calcolate con criteri finanziari raccomandati dal Documento n. 24 dell'O.I.C. e le migliorie su beni di terzi la cui ripartizione tiene conto della durata dei contratti di riferimento.

### MATERIALI

Sono iscritte al costo di acquisto effettivamente sostenuto per l'acquisizione del bene e sono rilevate alla data in cui avviene il trasferimento dei rischi e dei benefici, che avviene normalmente con il trasferimento del titolo di proprietà. Tale costo comprende il costo d'acquisto, i costi accessori d'acquisto e tutti i costi sostenuti per portare il cespite nel luogo e nelle condizioni necessarie perché costituisca un bene duraturo per la società. Le immobilizzazioni materiali, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione. La quota di ammortamento imputata a ciascun esercizio si riferisce alla ripartizione del costo sostenuto sull'intera durata di utilizzazione.

Il valore iniziale da ammortizzare, inizialmente stimato nel momento della redazione del piano di ammortamento in base ai prezzi realizzabili sul mercato attraverso la cessione di immobilizzazioni simili sia per caratteristiche tecniche che per processo di utilizzazione cui sono state sottoposte, viene rivisto periodicamente al fine di verificare che la stima iniziale sia ancora valida.

Tale valore viene considerato al netto dei presumibili costi di rimozione.

Se l'immobilizzazione materiale comprende componenti, pertinenze o accessori, aventi vite utili di durata diversa dal cespite principale, l'ammortamento di tali componenti viene calcolato separatamente dal cespite principale, salvo il caso in cui ciò non sia significativo o praticabile.

*Adal*



Le percentuali di ammortamento, di seguito elencate e rimaste invariate rispetto al precedente esercizio, derivanti dalle suddette valutazioni, sono compatibili anche con la normativa fiscale essendo state ridotte alla metà per i soli beni acquistati nell'esercizio, in quanto esistono per queste ultime le condizioni previste dall'OIC 16 par.61;

Fabbricati strumentali	3%
Impianti generici	7,50% - 30%
Impianti specifici	15%
Macchinari	12.50%
Attrezzature	10% - 15%
Mobili e arredi	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%
Automezzi e mezzi di trasporto interno	20%

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto Economico nell'esercizio in cui sono sostenuti. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti a cui si riferiscono ed ammortizzati in modo unitario avendo riguardo al nuovo valore contabile del cespito, tenuto conto della sua residua vita utile.

Gli acconti ai fornitori per l'acquisto di immobilizzazioni materiali sono stati rilevati inizialmente alla data in cui sorge l'obbligo al pagamento di tali importi.

#### **SVALUTAZIONE PER PERDITE DUREVOLI DI VALORE DI IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI ED IMMATERIALI**

Le svalutazioni per perdite durevoli di valore delle immobilizzazioni materiali e immateriali, vengono contabilizzate secondo quanto prescrive il Principio Contabile OIC 9.

Ad ogni data di riferimento del bilancio si valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione possa aver subito una riduzione di valore. Se tale indicatore dovesse sussistere, si procederebbe alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione.

In particolare, se il valore recuperabile di un'immobilizzazione (ossia il maggiore tra il suo valore d'uso e il suo valore equo) è inferiore al suo valore contabile, l'immobilizzazione viene rilevata a tale minor valore. La differenza è imputata nel conto economico come perdita durevole di valore nella voce B10c). Se negli esercizi successivi vengono meno i motivi della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti e rilevati a conto economico nella voce A5.

Il Gruppo, al fine di valutare se un'attività ha subito una perdita durevole di valore, verifica, come minimo, l'esistenza dei seguenti indicatori:

- se il valore di mercato di un'attività è diminuito significativamente durante l'esercizio, più di quanto si prevedeva sarebbe
- accaduto con il passare del tempo o con l'uso normale dell'attività in oggetto;
- se durante l'esercizio si sono verificate, o si verificheranno nel futuro prossimo, variazioni significative con effetto negativo per la società nell'ambiente tecnologico, di mercato, economico o normativo in cui la società opera o nel mercato cui un'attività è rivolta;
- se nel corso dell'esercizio sono aumentati i tassi di interesse di mercato o altri tassi di rendimento degli investimenti, ed è probabile che tali incrementi condizionino il tasso di attualizzazione utilizzato nel calcolo del valore d'uso di un'attività e riducano il valore recuperabile;
- se il valore contabile delle attività nette della società è superiore al loro *fair value* stimato della società (una tale stima sarà effettuata, per esempio, in relazione alla vendita potenziale di tutta la società o parte di essa);
- se l'obsolescenza o il deterioramento fisico di un'attività risulta evidente;
- se nel corso dell'esercizio si sono verificati significativi cambiamenti con effetto negativo sulla società (come mancato utilizzo dell'attività, piani di dismissione o ristrutturazione, ridefinizione della vita utile dell'immobilizzazione), oppure si suppone che si verificheranno nel prossimo futuro, nella misura o nel modo in cui un'attività viene utilizzata o ci si attende sarà utilizzata.

Il ripristino di valore avviene nel caso in cui vengono meno i motivi che avevano generato la svalutazione per perdite durevoli di valore e si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo. Non è possibile ripristinare la svalutazione rilevata sull'avviamento.

Il Gruppo ha valutato la recuperabilità dell'attivo immobilizzato anche alla luce dell'attuale contesto macroeconomico senza evidenziare indicatori di perdite durevoli di valore.

#### **BENI IN LEASING**

Considerata la natura essenzialmente informativa del bilancio consolidato, nonché in relazione a quanto disciplinato dal paragrafo 105 dell'OIC 17, le operazioni di locazione finanziaria sono state contabilizzate secondo il metodo finanziario (IAS 17).

*Ndd*

## RIMANENZE

Le rimanenze sono iscritte al minore fra il costo d'acquisto, applicando il metodo FIFO ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo comprende, oltre al prezzo di fattura, i costi accessori, quali dogane, trasporti e altri tributi direttamente imputabili a quel materiale, al netto di resi, sconti commerciali, abbuoni e premi.

Il valore delle rimanenze così ottenuto è svalutato al fine di tenere conto dell'obsolescenza delle merci, nonché delle effettive possibilità di vendita sulla base della movimentazione delle stesse.

Il valore delle rimanenze è ripristinato nell'esercizio in cui siano venuti meno i motivi di una precedente svalutazione nei limiti del costo originariamente sostenuto.

## STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

Non sono presenti strumenti finanziari derivati.

## CREDITI

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono rilevati nell'attivo circolante in base al principio della competenza quando si verificano le condizioni per il riconoscimento di detti ricavi.

I crediti che si originano per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi sono iscritti se sussiste "titolo" al credito e dunque quando essi rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso l'impresa. Se di natura finanziaria sono classificati tra le immobilizzazioni finanziarie con indicazione della quota esigibile entro l'esercizio successivo.

I crediti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale, e nei limiti del loro presumibile valore di realizzazione e, pertanto, sono esposti nello stato patrimoniale al netto del relativo fondo di svalutazione ritenuto adeguato a coprire le perdite per inesigibilità ragionevolmente prevedibili.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il credito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni ed incluso degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. Tali costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del credito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il credito (ed il corrispondente ricavo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri più gli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di crediti sorti da operazioni commerciali la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del credito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come provento finanziario lungo la durata del credito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di crediti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, sempre determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra gli oneri o tra i proventi finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa natura. Successivamente gli interessi attivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del credito.

Il valore dei crediti è ridotto successivamente per gli importi ricevuti, sia a titolo di capitale che interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i crediti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei crediti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del credito, e i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso può essere omessa l'attualizzazione, gli interessi possono essere computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del credito a rettifica degli interessi attivi nominali.

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

I depositi bancari, i depositi postali e gli assegni (di conto corrente, circolari e assimilati) sono valutati secondo il principio generale del presumibile valore di realizzo che coincide col valore nominale in assenza di situazioni di difficile esigibilità.

Il denaro ed i valori bollati in cassa sono valutati al valore nominale.

## RATEI E RISCONTI

Sono iscritte in tali voci le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi, secondo il criterio della competenza economica e temporale. In base a tale criterio, la rilevazione di un rateo o di un risconto avviene quando sussistono le seguenti condizioni:

- il contratto inizia in un esercizio e termina in uno successivo;
- il corrispettivo delle prestazioni è contrattualmente dovuto in via anticipata o posticipata rispetto a prestazioni con esercizi consecutivi;
- l'entità dei ratei e risconti varia con il trascorrere del tempo.

Non sono inclusi tra i ratei e i risconti i proventi e gli oneri la cui competenza è maturata per intero nell'esercizio cui si riferisce il bilancio o in quelli successivi.

Alla fine di ciascun esercizio si verifica se le condizioni che hanno determinato la rilevazione iniziale del rateo o del risconto siano ancora rispettate; se necessario, sono apportate le necessarie rettifiche di valore. Tale valutazione tiene conto non solo del trascorrere del tempo ma anche dell'eventuale recuperabilità dell'importo iscritto in bilancio.

## FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi sono iscritti per passività di natura determinata ed esistenza probabile, i cui valori sono stimati. Si tratta, quindi, di passività potenziali connesse a situazioni già esistenti alla data di bilancio, ma caratterizzate da uno stato d'incertezza il cui esito dipende dal verificarsi o meno di uno o più eventi in futuro.

I fondi per oneri sono iscritti a fronte di passività di natura determinata ed esistenza certa, stimate nell'importo o nella data di sopravvenienza, connesse a obbligazioni già assunte alla data di bilancio, ma che avranno manifestazione numeraria negli esercizi successivi.

Gli accantonamenti sono quantificati sulla base di stime che tengono presente tutti gli elementi a disposizione, nel rispetto dei postulati della competenza e della prudenza. Tali elementi possono includere anche l'orizzonte temporale quando alla data di bilancio esiste una obbligazione certa, in forza di un vincolo contrattuale o di legge, il cui esborso è stimabile in modo attendibile e la data di sopravvenienza, ragionevolmente determinabile, è sufficientemente lontana nel tempo per rendere significativamente diverso il valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio dal valore stimato al momento dell'esborso. Non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali, allorché esistenti, sono rilevate in bilancio e iscritte nei fondi solo se ritenute probabili e se l'ammontare del relativo onere risulta stimabile con ragionevolezza. Non si è tenuto conto pertanto dei rischi di natura remota mentre nel caso di passività potenziali ritenute possibili, ancorché non probabili, sono state indicate in nota integrativa informazioni circa la situazione d'incertezza, ove rilevante, che procurerebbe la perdita, l'importo stimato o l'indicazione che lo stesso non può essere determinato, altri possibili effetti se non evidenti, l'indicazione del parere della direzione dell'impresa e dei suoi consulenti legali ed altri esperti, ove disponibili.

Per quanto concerne la classificazione, gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D) secondo la loro natura. Nei casi in cui non sia immediatamente attuabile la correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

## TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO DIPENDENTE

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alle norme di legge e dei contratti di lavoro vigenti considerando altresì ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

L'importo iscritto corrisponde quindi al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura dell'esercizio al netto degli eventuali acconti erogati e degli importi versati ai fondi di previdenza complementare.

## DEBITI

I debiti originati da acquisizioni di beni sono iscritti nello stato patrimoniale quando rischi, oneri e benefici significativi connessi alla proprietà sono stati trasferiti sotto il profilo sostanziale. I debiti relativi a servizi sono rilevati quando i servizi sono stati resi, ossia la prestazione è stata effettuata.

I debiti finanziari sorti per operazioni di finanziamento e i debiti sorti per ragioni diverse dall'acquisizione di beni e servizi sono rilevati quando esiste l'obbligazione dell'impresa verso la controparte.

Nella voce acconti sono invece accolti gli anticipi ricevuti da clienti per forniture di beni non ancora effettuate. I debiti sono valutati in bilancio al costo ammortizzato, tenuto conto del fattore temporale.

Se il tasso di interesse dell'operazione non è significativamente differente dal tasso di mercato, il debito viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore nominale al netto di tutti i costi di transazione e di tutti i premi, gli sconti, gli abbuoni direttamente derivanti dalla transazione che ha generato il debito. Tali costi di transazione, quali le spese accessorie per ottenere finanziamenti, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono ripartiti lungo la durata del debito utilizzando il criterio dell'interesse effettivo.

Quando invece risulta che il tasso di interesse dell'operazione desumibile dalle condizioni contrattuali sia significativamente differente dal tasso di mercato, il debito (ed il corrispondente costo in caso di operazioni commerciali) viene inizialmente iscritto ad un valore pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri e tenuto conto degli eventuali costi di transazione. Il tasso utilizzato per attualizzare i flussi futuri è il tasso di mercato.

Nel caso di debiti sorti da operazioni commerciali la differenza tra il valore di rilevazione iniziale del debito così determinato e il valore a termine viene rilevata a conto economico come onere finanziario lungo la durata del debito utilizzando il criterio del tasso di interesse effettivo. Nel caso di debiti finanziari la differenza tra le disponibilità liquide erogate ed il valore attuale dei flussi finanziari futuri, sempre determinato utilizzando il tasso di interesse di mercato, è rilevata tra i proventi o tra gli oneri finanziari del conto economico al momento della rilevazione iniziale, salvo che la sostanza dell'operazione o del contratto non inducano ad attribuire a tale componente una diversa

*Ndd*

natura. Successivamente gli interessi passivi maturandi sull'operazione sono calcolati al tasso di interesse effettivo ed imputati a conto economico con contropartita il valore del debito.

Il valore dei debiti è ridotto successivamente per gli importi pagati, sia a titolo di capitale che interessi, nonché per le eventuali svalutazioni per ricondurre i debiti al loro valore di presumibile realizzo o per le perdite.

Il Gruppo presume non rilevanti gli effetti derivanti dall'applicazione del costo ammortizzato e dell'attualizzazione quando la scadenza dei debiti è entro i 12 mesi, tenuto conto anche di tutte le considerazioni contrattuali e sostanziali in essere alla rilevazione del debito, ed i costi di transazione ed ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono di importo non significativo. In tale caso può essere omessa l'attualizzazione, gli interessi possono essere computati al nominale ed i costi di transazione sono iscritti tra i risconti ed ammortizzati a quote costanti lungo la durata del debito a rettifica degli interessi passivi nominali.

## RICAVI

I ricavi per operazioni di vendita di beni sono rilevati in base al principio della competenza quando si verificano entrambe le seguenti condizioni:

- il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato;
- lo scambio è già avvenuto, si è cioè verificato il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà. In caso di vendita di beni tale momento è rappresentato dalla spedizione o consegna dei beni mobili, mentre per i beni per i quali è richiesto l'atto pubblico (immobili e beni mobili) dalla data della stipulazione del contratto di compravendita. In caso di prestazioni di servizi lo scambio si considera avvenuto quanto il servizio è reso, ossia la prestazione è effettuata. I ricavi per la vendita dei prodotti e le spese per l'acquisizione di beni sono indicati al netto dei resi, degli sconti commerciali, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse alla vendita dei prodotti.

I ricavi delle prestazioni di servizi e le spese di acquisizione dei servizi sono riconosciuti alla data in cui le prestazioni sono ultimate ovvero, per quelli dipendenti da contratti con corrispettivi periodici, alla data di maturazione dei corrispettivi.

I ricavi di vendita sono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e le rettifiche di ricavi di competenza dell'esercizio sono portate a diretta riduzione della voce ricavi. Nella voce "altri ricavi e proventi" sono inclusi i componenti positivi di reddito, non finanziari derivanti unicamente dalla gestione accessoria. Ove esistenti, viene data in tale voce indicazione separata degli eventuali contributi in conto esercizio.

## COSTI

I costi di acquisto sono rilevati in base al principio della competenza. I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci sono comprensivi dei costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) se inclusi dal fornitore nel prezzo di acquisto, altrimenti vengono iscritti separatamente nei costi per servizi in base alla loro natura.

Vengono rilevati tra i costi, non solo quelli d'importo certo, ma anche quelli non ancora documentati, per i quali sono stati effettuati degli appositi accertamenti in bilancio.

## PROVENTI E ONERI FINANZIARI

Includono tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria della società e vengono riconosciuti in base alla competenza temporale di maturazione.

Vengono rilevati per competenza tutti i proventi con le opportune indicazioni delle eventuali sotto-voci.

## CRITERI DI CONVERSIONE DEI VALORI ESPRESSI IN VALUTA

In conformità all'art. 2426, comma 1, n. 8-bis del Codice Civile le attività e le passività monetarie in valuta diversa da quella funzionale con cui è presentato il bilancio (c.d. "moneta di conto"), successivamente alla rilevazione iniziale, sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. I conseguenti utili o perdite su cambi sono imputati al conto economico nella voce C17-bis) "utili e perdite su cambi" e l'eventuale utile netto, che concorre alla formazione del risultato d'esercizio, è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo.

Le attività e passività non monetarie in valuta diversa dalla moneta di conto sono iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto. Qualora il cambio in vigore alla data di chiusura dell'esercizio risulti significativamente diverso da quello in essere alla data di acquisizione, la variazione di cambio è uno degli elementi presi in considerazione nel processo valutativo per determinare il valore iscrivibile in bilancio per le singole attività non monetarie. In tal caso, pertanto, le eventuali differenze di cambio (positive o negative) concorrono alla determinazione del valore recuperabile.

## IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte dirette a carico dell'esercizio sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile, in conformità alle disposizioni di legge ed alle aliquote in vigore, tenendo conto delle eventuali esenzioni applicabili.

Viene, inoltre, effettuata l'analisi dell'esistenza di differenze temporanee tra i valori di bilancio dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali e/o tra i componenti di reddito imputati a conto economico e quelli tassabili o deducibili ai fini del calcolo delle imposte nell'esercizio, secondo quanto prescrive l'OIC n. 25.

In presenza di differenze temporanee imponibili vengono iscritte in bilancio imposte differite passive.

In presenza di differenze temporanee deducibili vengo iscritte imposte in bilancio solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero.

Qualora si siano prodotte perdite fiscali, vengono computate ed iscritte imposte anticipate a fronte del futuro beneficio fiscale ad esso connesse nei limiti dei risultati imponibili realizzabili secondo una proiezione fiscale entro un periodo di tempo ragionevole e tenuto conto anche della presenza di sufficienti differenze temporanee imponibili di cui si prevede l'annullamento negli esercizi in cui si prevede l'annullamento della differenza temporanea deducibile.

Le imposte anticipate e differite sono calcolate sull'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, previste dalla normativa fiscale vigente alla data di riferimento del bilancio. Qualora la normativa fiscale non stabilisca le aliquote fiscali in vigore nell'esercizio nel quale le differenze temporanee si riverseranno, la società calcola le imposte/differite sulla base delle aliquote in vigore alla data di riferimento del bilancio.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite non sono attualizzate.

Ai fini della classificazione in bilancio, i crediti e debiti tributari vengono compensati solo se sussiste un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione fiscale e vi è l'intenzione di regolare i debiti e i crediti tributari su base netta mediante un unico pagamento.

## CONTINUITÀ AZIENDALE

Il contesto macroeconomico del 2022 è stato caratterizzato dall'inatteso scoppio del conflitto in Ucraina e dal suo protrarsi oltre le iniziali previsioni. Il conseguente braccio di ferro tra Putin e l'Occidente ha causato una tensione sui prezzi delle materie prime, soprattutto in ambito energetico, che ha rallentato notevolmente la tanto attesa ripresa post pandemia. In questo quadro di notevole incertezza, il management del Gruppo sta mettendo in atto azioni volte all'incremento del fatturato e dei margini. A tal fine, va registrato l'ingresso nella Capogruppo, nella seconda parte dell'anno, della nuova figura del Direttore Generale, fortemente ingaggiato sull'efficientamento dei processi e sullo sviluppo del fatturato, attraverso il potenziamento dell'attività di CRM (gestione *prospect*, ricontatto clienti "dormienti", campagne promozionali con target specifici) e il perseguimento dell'obiettivo dell'incremento del valore della fattura media. Il focus è altresì sulla spinta del canale e-commerce B2B, finalizzata a raggiungere una sempre crescente consapevolezza dello strumento da parte della clientela professionale, inducendola a cogliere il forte vantaggio offerto dalla totale autonomia nelle decisioni di acquisto.

Inoltre, l'incremento del livello di digitalizzazione registrato nel corso degli ultimi anni, determinato dall'introduzione del nuovo ERP e da tutta una serie di strumenti in ambito credito, tesoreria e corporate performance management consente di presidiare il business con maggiore efficacia e di avere rapidamente gli strumenti necessari per elaborare nuove strategie. Fatto particolarmente importante in un contesto estremamente mutevole come quello attuale.

La controllata di Dubai e la controllata Il Satiro Danzante hanno prodotto nel 2022 risultati positivi e continueranno nel loro percorso di crescita. I margini positivi consentiranno di continuare a produrre cassa e di mantenere la piena autonomia finanziaria dalla controllante.

Per quanto riguarda Hong Kong, va segnalato il cambio di direzione da parte del governo locale nella strategia di contrasto al Covid che ha determinato la quasi totale rimozione delle severe misure restrittive che avevano tenuto l'hub finanziario asiatico isolato a livello globale negli ultimi tre anni, causando numerose critiche e problemi economici alla città. Si tratta di una decisione molto importante e che avrà un impatto notevolmente positivo per l'economia: nel 2023 Hong Kong è destinata a beneficiare di un rinnovato dinamismo e di nuovi eventi, tornando ad essere un paese fortemente attraente per il business internazionale, con conseguenti ripercussioni favorevoli per la controllata che potrà quindi riassetarsi sul sentiero di crescita che ne aveva caratterizzato la tendenza positiva fino al 2019.

Per quanto riguarda la controllata di New York, costituita nel 2019, dopo i primi 2 anni di fatturato estremamente ridotto a causa dell'emergenza Covid-19, il 2022 ha rappresentato il primo anno effettivo di piena attività e di avvio concreto alla sua fase di start-up. La previsione del management, peraltro corroborata dall'andamento dei primi mesi dell'anno, verte verso un fatturato caratterizzato nel 2023 da elevati tassi di crescita, con conseguente beneficio sui margini, in un'ottica di raggiungimento del break-even point nei prossimi anni in un arco di tempo assimilabile a quello delle altre controllate estere.

L'indebitamento finanziario netto della Capogruppo al 31 dicembre 2022 è di euro 5.247 mila passivo (debito), quello del Gruppo è di euro 5.409 mila passivo (debito). La stima a più di 12 mesi dalla chiusura dell'esercizio dei flussi finanziari mostra che le disponibilità finanziarie al 31 dicembre 2022, pari a euro 1.375 mila, consentiranno di rimborsare i prestiti ricevuti. Come spiegato sopra, la previsione del Management è che il 2023 segnerà un'ulteriore ripresa delle performance del Gruppo; ripresa già avvenuta nel 2022 sebbene in modo parziale e inferiore alle aspettative, principalmente per le difficoltà legate al contesto macroeconomico.

La capitalizzazione di Borsa del Gruppo ammonta a euro 18.625.000 al 31/12/2022 rispetto a un Patrimonio Netto di euro 4.271.460 al 31 dicembre 2022.

Il Patrimonio Netto del Gruppo si attesta a euro 4.857.310 e, nonostante la perdita conseguita, risulta adeguato.

Per quanto riguarda le poste di stima, gli amministratori hanno tenuto in considerazione nella loro determinazione delle circostanze economiche e geopolitiche attuali.

In riferimento all'attivo immobilizzato, gli amministratori hanno operato una valutazione soprattutto in riferimento alle partecipazioni detenute nelle controllate di HK e NY elaborando dei piani pluriennali volti a stimare la recuperabilità dell'investimento iscritto nell'attivo. A tal fine si è tenuto conto dell'andamento del fatturato degli ultimi mesi del 2022 e dei primi tre mesi del 2023.

New York ha seguito l'andamento che ha avuto anche la Capogruppo sul mercato italiano, con i primi mesi del 2022 ancora sensibilmente impattati dagli effetti della pandemia da Covid, nella sua variante Omicron. Esauriti tali effetti, ha iniziato una progressione importante di crescita del fatturato che sta continuando anche nei primi tre mesi del 2023. Tale progressione ha dato di fatto l'avvio alla fase di start-up della società. Sulla base di queste considerazioni, tenuto conto della struttura dei costi ormai consolidata nel corso del 2022, gli amministratori ritengono che l'investimento vada a break-even nei tempi già seguiti dalle altre controllate estere, generando un ritorno negli anni a seguire.

Diversa la situazione di Hong Kong, società già ampiamente in utile prima della pandemia, con un Ebitda che si attestava intorno al 12-13%. Le restrizioni imposte dal Governo di Hong Kong sono definitivamente cessate a fine 2022. I segnali di un ritorno alla normalità sono già presenti nell'andamento del fatturato dei primi tre mesi del 2023. Per quanto non si possa ancora avere certezza di un ritorno ai livelli di fatturato del 2019, pre-Covid, la struttura assai snella della società, fa prevedere un ritorno alla redditività in un periodo non superiore ai due anni.

Le considerazioni di cui sopra portano gli amministratori a ritenere che la situazione di perdita delle due controllate sia momentanea ed esclusivamente legata agli effetti della pandemia; nel caso di NY, alla situazione di start up, situazione fisiologica rispetto al processo di espansione all'estero del Gruppo Longino. Pertanto, gli amministratori non ravvisano perdite durevoli di valore nelle partecipazioni iscritte nell'attivo immobilizzato della Capogruppo.





6.

## COMMENTO ALLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO AL 31 DICEMBRE 2022

### IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali ammontano a 1.366.415 euro al 31 dicembre 2022 contro 1.349.309 euro al 31 dicembre 2021. La tabella di seguito ne riepiloga la composizione e le variazioni intervenute nel corso del 2022:

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto e opere ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immob. immateriali in corso e acconti	Altre immob. immateriali	Totale immobil. immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>							
Costo	1.055.628	42.127	169.591	177.206	112.956	898.705	2.456.213
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(745.295)	(4.685)	(56.650)	(88.260)	-	(212.015)	(1.106.905)
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>310.332</b>	<b>37.443</b>	<b>112.941</b>	<b>88.946</b>	<b>112.956</b>	<b>686.690</b>	<b>1.349.309</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>							
Incrementi per acquisizioni	8.225	39.729	24.840	196.789	135.072	327.695	732.350
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	(36.272)	(120)	(196.789)	-	(57.058)	(290.238)
Ammortamento dell'esercizio	(186.645)	(2.276)	(31.415)	(17.820)	-	(194.157)	(432.312)
Riclassifiche	-	-	-	-	(163.515)	163.515	-
Differenze da conversione costo storico	-	-	10	-	-	10.309	10.319
Differenze da conversione Fondo amm.to	-	-	1	-	-	(3.013)	(3.012)
Incrementi per variazione dei tassi di cambio	-	-	12	-	-	7.296	7.308
<b>Totale variazioni</b>	<b>(178.420)</b>	<b>1.182</b>	<b>(6.683)</b>	<b>(17.820)</b>	<b>(28.443)</b>	<b>247.291</b>	<b>24.414</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>							
Costo	1.063.852	45.585	194.322	373.995	84.513	1.343.166	3.105.433
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(931.940)	(6.960)	(88.064)	(302.869)	-	(409.185)	(1.739.018)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>131.912</b>	<b>38.625</b>	<b>106.258</b>	<b>71.127</b>	<b>84.513</b>	<b>933.981</b>	<b>1.366.415</b>

I costi di impianto e di ampliamento si riferiscono principalmente ai costi sostenuti per la quotazione della controllante sul mercato borsistico nonché alle spese di costituzione e di start up della società Longino & Cardenal USA Corp.

Nella voce "Diritti di brevetto e opere ingegno", pari a 38.625 euro al 31 dicembre 2022, rientrano le spese sostenute per l'implementazione del sito e-commerce avviata dalla Capogruppo nel corso dell'anno 2020, conferite successivamente alla società Shoplongino in data 30.06.2022.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili" è composta principalmente dal costo di acquisto delle licenze di SAM, l'ERP implementato su tutte le società del Gruppo nel 2021. Il residuo è relativo ai costi di acquisto delle licenze software necessarie all'ordinario funzionamento della Società e ai costi di registrazione di due marchi aziendali.

L'avviamento si riferisce all'acquisizione del ramo d'azienda operativo della Satiro Danzante, avvenuta nell'esercizio 2013 e alla rilevazione della differenza di consolidamento originatasi in occasione dell'acquisizione di un'ulteriore quota del 24% avvenuta nel 2019.

La voce "Immobilizzazioni in corso ed acconti", il cui valore è di 84.513 euro al 31 dicembre 2022, si riferisce ai costi sostenuti dalla Capogruppo per i progetti di implementazione della piattaforma B2B sul mercato statunitense e del progetto relativo alla realizzazione

*Adal*

della nuova struttura logistica in Pogliano Milanese.

Nella voce "Altre immobilizzazioni", sono incluse principalmente le spese relative all'attivazione del nuovo ERP; in essa sono inoltre registrate le spese sostenute dalla Capogruppo per la realizzazione della piattaforma e-commerce (B2C), del software di gestione dei crediti, di tesoreria e di gestione del bilancio consolidato.

Si precisa che ai fini della verifica della recuperabilità delle immobilizzazioni, ed in particolare dell'avviamento, in ottemperanza al principio contabile OIC 9, il Gruppo ha valutato la presenza di indicatori che un'immobilizzazione possa aver subito una perdita durevole di valore, considerando anche gli indicatori riportati al paragrafo 17 dell'OIC 9. Da questa verifica non sono emersi indicatori di potenziali perdite durevoli di valore e pertanto non si è reso necessario procedere alla determinazione del valore recuperabile della immobilizzazione. In particolare, le controllate di New York e Umami sono ancora in una fase di start up e sulla base dei risultati futuri previsti dal management, non sono stati ravvisati indicatori di perdita durevoli di valore.

## IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali ammontano a 3.840.980 euro contro 4.034.054 euro al 31 dicembre 2021. Di seguito la tabella che ne espone la composizione e le variazioni intercorse nel 2022:

	<i>Terreni e fabbricati</i>	<i>Impianti e macchinario</i>	<i>Attrezzature industriali e commerciali</i>	<i>Altre immobilizzazioni materiali</i>	<i>Totale immobilizzazioni materiali</i>
<b>Valore di inizio esercizio</b>					
Costo	3.550.485	814.691	263.917	680.998	5.310.090
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(150.728)	(463.271)	(211.858)	(450.178)	(1.276.036)
<b>Valore di inizio esercizio</b>	<b>3.399.756</b>	<b>351.420</b>	<b>52.059</b>	<b>230.819</b>	<b>4.034.054</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>					
Incrementi per acquisizioni	4.340	26.779	10.392	22.425	63.936
Decrementi per alienazioni e dismissioni	-	-	-	(8.333)	(8.333)
Alienazioni e dismissioni (Fondo amm.to storico)	-	-	-	8.108	8.108
Ammortamento dell'esercizio	(73.567)	(102.843)	(24.097)	(65.809)	(266.314)
Riclassifiche	-	-	-	(426)	(426)
Differenze da conversione costo storico	-	16.320	1.287	11.247	28.853
Differenze da conversione Fondo amm.to	-	(10.363)	(997)	(7.539)	(18.899)
Incrementi per variazione dei tassi di cambio	-	5.957	290	3.708	9.954
<b>Totale variazioni</b>	<b>(69.227)</b>	<b>(70.107)</b>	<b>(13.415)</b>	<b>(40.326)</b>	<b>(193.075)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>					
Costo	3.554.824	858.736	275.692	706.661	5.395.912
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	(224.295)	(577.423)	(237.047)	(516.167)	(1.554.933)
<b>Valore di bilancio</b>	<b>3.330.529</b>	<b>281.313</b>	<b>38.644</b>	<b>190.493</b>	<b>3.840.980</b>

La voce "Terreni e fabbricati" passa da un valore di 3.399.756 euro al 31 dicembre 2021 a euro 3.330.529 al 31 dicembre 2022 principalmente per effetto degli ammortamenti di periodo.

La voce "Impianti e macchinari" accoglie prevalentemente gli investimenti sostenuti per la realizzazione degli impianti di refrigerazione e movimentazione merci costruiti nei magazzini delle società nonché impianti di carattere più generico funzionali all'attività operativa aziendale. Gli incrementi registrati nel 2022 per 26.779 euro si riferiscono prevalentemente ai costi sostenuti dalla Capogruppo per apparecchiature di magazzino e per l'installazione di due colonnine per la ricarica elettrica degli autoveicoli.

La voce "Attrezzature industriali e commerciali" si riferisce a investimenti sostenuti per l'acquisizione di scaffalature e attrezzature utilizzate nelle attività di logistica interna. L'incremento registrato nell'anno è dovuto all'acquisto di attrezzature per il magazzino della Capogruppo.

La voce "Altre Immobilizzazioni" registra un incremento di 22.425 euro nell'esercizio e si riferisce principalmente all'acquisto di arredi e macchine d'ufficio della Capogruppo.

Il Gruppo non ritiene vi siano stati elementi che abbiano determinato un deperimento economico delle immobilizzazioni materiali rispetto

*Adal*

all'ammortamento contabile sistematico illustrato nel conto economico. Pertanto, non si è proceduto ad alcuna riduzione del valore espresso nell'attivo dello stato patrimoniale.

## IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si riferiscono ad esigue quote di partecipazione in due consorzi bancari (Unionfidi ed Eurofidi) e in un'associazione di categoria (Cuochi e Ristoratori Lombardia). Il valore rimane invariato rispetto al 31 dicembre 2021.

## RIMANENZE

La voce Rimanenze, il cui ammontare è pari ad euro 2.664.191 al 31 dicembre 2022 rispetto a 2.600.880 euro al 31 dicembre 2021, accoglie principalmente giacenze di merci (prodotti alimentari "freschi" e non freschi). La tabella di seguito mostra la composizione del magazzino al 31 dicembre 2022 e la variazione rispetto al 31.12.2021:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Materie prime, sussidiarie e di consumo	217.272	107.708	109.564	>100%
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorat	1.213	-	1.213	>100%
Prodotti finiti e merci	2.445.707	2.493.173	(47.466)	(1,9%)
<b>Totale</b>	<b>2.664.191</b>	<b>2.600.880</b>	<b>63.311</b>	<b>2,4%</b>

## CREDITI

La voce Crediti è pari ad euro 8.738.428 rispetto a 8.987.729 euro al 31 dicembre 2021.

Le tabelle seguenti ne illustrano la composizione, la relativa scadenza e le variazioni intercorse nel 2022:

	31.12.2022	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti verso clienti	7.443.653	7.443.653	-
Crediti Tributari	133.675	133.182	493
Imposte anticipate	891.158	891.158	-
Crediti verso altri	269.942	269.942	-
<b>Totale</b>	<b>8.738.428</b>	<b>8.737.935</b>	<b>493</b>

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Var. %
Crediti verso clienti	7.443.653	7.869.378	(425.725)	(5%)
Crediti Tributari	133.675	283.416	(149.742)	(53%)
Imposte anticipate	891.158	655.882	235.275	36%
Crediti verso altri	269.942	179.052	90.890	51%
<b>Totale</b>	<b>8.738.428</b>	<b>8.987.729</b>	<b>( 249.301)</b>	<b>(3%)</b>

*Adal*

## CREDITI VERSO CLIENTI

I crediti commerciali sono relativi alle vendite di prodotti a clienti quali Ristoranti di alta qualità, Luxury Hotel, Gastronomie specializzate e, in misura minore, a grossisti, GDO e privati.

Si espone di seguito la contribuzione delle società consolidate alla voce "Crediti verso clienti", il cui ammontare pari a 7.444.503 euro, è esposta al netto dei relativi fondi, come di seguito dettagliato anche per area geografica:

	Crediti Commerciali				Fondo Svalutazione crediti	Crediti Commerciali Netti
	Totale	Italia	UE	Extra UE		
Longino & Cardenal Spa	5.704.748	5.543.286	149.271	12.190	(360.000)	5.344.748
Longino & Cardenal LTD	501.320	-	-	501.320	(14.122)	487.198
Longino & Cardenal Trading LLC	1.197.144	-	-	1.197.144	(50.932)	1.146.212
Il Satiro Danzante Srl	170.188	114.805	11.535	43.848	-	170.188
Longino & Cardenal NY LLC	293.012	-	-	293.012	-	293.012
Umami Srl	3.144	1.644	1.500	-	-	3.144
<b>Totale</b>	<b>7.869.557</b>	<b>5.659.736</b>	<b>162.306</b>	<b>2.047.514</b>	<b>( 425.053)</b>	<b>7.444.503</b>

L'ammontare del fondo svalutazione crediti è stato determinato sulla base di un'analisi puntuale dei crediti in essere al 31 dicembre 2022, tenuto conto della copertura assicurativa sui crediti commerciali attivata dalla Capogruppo, dei contenziosi in corso e della possibilità di recupero dei crediti scaduti. Il fondo svalutazione è ritenuto congruo e capiente per assorbire le eventuali perdite future su crediti. Le tabelle seguenti ne illustrano la variazione rispetto al precedente esercizio:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Var. %
Fondo svalutazione crediti	425.904	496.804	(70.900)	(14%)

	31.12.2021	Acc.to	Utilizzi	variazioni per tassi di cambio	31.12.2022
Fondo svalutazione crediti	496.804	110.177	(184.740)	3.664	425.904
<b>Totale</b>	<b>496.804</b>	<b>110.177</b>	<b>( 184.740)</b>	<b>3.664</b>	<b>425.904</b>

*Handwritten signature*

## CREDITI TRIBUTARI

Si espone di seguito la composizione della voce "Crediti tributari"

	31.12.2022	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Credito IRES L&C S.p.a.	107.793	107.793	-
Credito IRAP L&C S.p.a.	11.309	11.309	-
Credito v/erario per imposte L&C S.p.a.	5.845	5.845	-
Credito v/erario per Investimenti L&C S.p.a.	7.265	6.772	493
Credito IVA L&C S.p.a.	(0)	(0)	-
Credito IRES Il Satiro Danzante S.r.l.	0	0	-
Credito IRAP Il Satiro Danzante S.r.l.	0	0	-
Credito IVA controllate	(12)	(12)	-
Credito contributo investimenti Il Satiro Danzante S.r.l.	1.370	1.370	-
Credito v/erario per Investimenti Umami Srl	66	66	-
Crediti per ritenute su interessi attivi	40	40	-
<b>Totale</b>	<b>133.675</b>	<b>133.182</b>	<b>493</b>

## CREDITI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Il credito per imposte anticipate è pari a 891.158 euro. La variazione della voce crediti per imposte anticipate è imputabile principalmente all'iscrizione a bilancio di imposte differite attive rilevate dalla Capogruppo a seguito della perdita fiscale dell'esercizio in commento, in quanto sussiste la ragionevole certezza di redditi imponibili in esercizi futuri che ne consentono il riassorbimento.

## CREDITI VERSO ALTRI

La voce "Crediti verso altri", pari a 269.942 euro, si riferisce principalmente a depositi cauzionali, anticipi corrisposti a fornitori e dipendenti, come riportato nella seguente tabella:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Depositi cauzionali versati	87.565	82.688	4.877
Anticipi a fornitori	153.123	67.326	85.797
Anticipi a dipendenti	13.602	9.050	4.552
Altri crediti	15.652	19.988	(4.336)
<b>Totale</b>	<b>269.942</b>	<b>179.052</b>	<b>90.890</b>

## DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Le disponibilità liquide ammontano al 31 dicembre 2022 a 1.375.484 euro contro 2.335.691 euro del 31 dicembre 2021. Nella tabella che segue se ne riporta composizione e variazioni avvenute nel corso del 2022:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Depositi bancari e postali	1.307.316	2.198.599	(891.283)
Assegni	59.875	124.402	(64.527)
Denaro e valori in cassa	8.293	12.690	(4.397)
<b>Totale</b>	<b>1.375.484</b>	<b>2.335.691</b>	<b>(960.207)</b>

*Nella*

Si rimanda al paragrafo "Indebitamento finanziario netto" della Relazione sulla gestione per la spiegazione della variazione.

## RATEI E RISCOINTI ATTIVI

La voce "Ratei e risconti attivi", che al 31 dicembre 2022 ammonta a 345.908 euro e al 31 dicembre 2021 ammontava a 249.927 euro, è costituita prevalentemente da risconti attivi per premi assicurativi, consulenze relative alla quotazione della Capogruppo e spese per abbonamenti e canoni di assistenza. Le consulenze si riferiscono principalmente ai costi per le attività ricorrenti di Nomad e Specialist.

## PATRIMONIO NETTO

Il Capitale Sociale della Capogruppo, al 31 dicembre 2022, è stato interamente versato ed è pari a 1.000.000 euro, costituito da N. 6.250.000 azioni prive di valore nominale, così rappresentate:

N. 4.875.000 azioni, rappresentative del 78% del capitale sociale, detenute da Carm S.r.l.;

N. 1.375.000 azioni, rappresentative del 22% del capitale sociale, detenute da investitori del segmento AIM.

Di seguito si riporta la composizione del Patrimonio Netto, voce per voce, al 31 dicembre 2022 e al 31 dicembre 2021, con indicazione della variazione intervenuta nell'esercizio 2022:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Capitale sociale	1.000.000	1.000.000	-
Riserva da sovrapprezzo azioni	4.000.000	4.000.000	-
Riserva da rivalutazione D.L. 104/2020	0	232.417	( 232.417)
Riserva Legale	191.032	191.032	0
Altre Riserve	2.339.133	2.629.047	( 289.914)
- Riserva straordinaria	2.449.946	2.737.935	( 287.989)
- Riserva adeguamento cambi	18.515	18.515	-
- Versamenti in conto capitale	0	-	0
- Riserva traduzione adeguamento	(133.808)	(131.883)	( 1.925)
Riserva consolidamento	4.480	4.480	( 0)
Riserva per oper. copertura flussi finaz. attesi	-	-	-
Utile (perdite) portate a nuovo	(1.622.085)	(1.339.018)	( 283.067)
Utile (perdite) d'esercizio	(1.050.770)	(803.471)	( 247.298)
<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>4.857.310</b>	<b>5.910.006</b>	<b>( 1.052.696)</b>
Capitale e riserve di terzi	(392.528)	(294.632)	( 97.895)
Utile (perdita) di terzi	(193.323)	(97.896)	( 95.427)
<b>Totale patrimonio netto di terzi</b>	<b>(585.851)</b>	<b>(392.528)</b>	<b>( 193.322)</b>
<b>Totale patrimonio netto consolidato</b>	<b>4.271.460</b>	<b>5.517.478</b>	<b>( 1.246.018)</b>

*Handwritten signature*



Nella tabella seguente si forniscono le informazioni richieste dal punto 7 bis dell'art. 2427 del Codice Civile:

Patrimonio netto	Capitale sociale	Riserva sovrapprezzo azioni	Riserva da rivalutazione D.L. 104/2020	Riserva legale	Riserva straordinaria	Riserva non distribuibile ex art. 2426 c.c.	Riserva traduzione adeguamento	Riserva di consolidamento	Utili (perdite) esercizi precedenti	Risultato d'esercizio	Totale Patrimonio Netto
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2020</b>	<b>1.000.000</b>	<b>4.000.000</b>	<b>1.086.863</b>	<b>191.542</b>	<b>2.737.935</b>	<b>18.515</b>	<b>(77.626)</b>	<b>4.480</b>	<b>(603.871)</b>	<b>(1.590.103)</b>	<b>6.767.734</b>
Differenza da traduzione 2021							(54.257)				(54.257)
Destinazione utile Capogruppo			(854.447)							854.447	0
Destinazione utile controllate									(738.036)	738.036	0
Delta effetto IAS 17									15.247	(15.247)	0
Effetto consolidamento				(510)					(17.100)	17.610	0
Rivalutazione fabbricato DL 104/2020											0
Utile dell'esercizio corrente										(803.471)	(803.471)
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2021</b>	<b>1.000.000</b>	<b>4.000.000</b>	<b>232.416</b>	<b>191.032</b>	<b>2.737.935</b>	<b>18.515</b>	<b>(131.883)</b>	<b>4.480</b>	<b>(1.339.018)</b>	<b>(803.472)</b>	<b>5.910.005</b>
Differenza da traduzione 2022							(1.925)				(1.925)
Elisione Intercompany									(4.763)	4.763	0
Destinazione risultato Capogruppo			(232.417)		(287.989)					520.406	0
Destinazione risultato controllate									(120.985)	120.985	0
Adeguamento principi									(6.917)	6.917	0
Effetto consolidamento									(150.401)	150.401	0
Utile dell'esercizio corrente										(1.050.770)	(1.050.770)
<b>Alla chiusura dell'esercizio 2022</b>	<b>1.000.000</b>	<b>4.000.000</b>	<b>(0)</b>	<b>191.032</b>	<b>2.449.946</b>	<b>18.515</b>	<b>(133.808)</b>	<b>4.480</b>	<b>(1.622.085)</b>	<b>(1.050.770)</b>	<b>4.857.310</b>

Ai fini di una maggiore chiarezza nella lettura del bilancio consolidato, ed in conformità a quanto stabilito dai principi contabili di riferimento, si fornisce di seguito il prospetto di riconciliazione tra il Patrimonio Netto e il Risultato d'esercizio della Capogruppo al 31 dicembre 2022 ed il Patrimonio Netto e il Risultato da Bilancio Consolidato di pertinenza del Gruppo.

<b>Risultato di esercizio</b>	
<b>Risultato della Capogruppo</b>	<b>(344.291)</b>
Armonizzazione dei principi contabili di Gruppo	(264.611)
Risultati d'esercizio pro quota delle partecipate	(435.222)
Eliminazione degli effetti di operazioni Intercompany	(6.646)
<b>Risultato di pertinenza del Gruppo</b>	<b>(1.050.770)</b>
Risultato di pertinenza di terzi	(193.323)
<b>Risultato Bilancio Consolidato</b>	<b>(1.244.092)</b>
<b>Patrimonio Netto</b>	
<b>Patrimonio netto della Capogruppo</b>	<b>7.216.534</b>
Eliminazione partecipazioni	(1.798.478)
Patrimonio Netto delle partecipate	(1.158.786)
Armonizzazione dei principi contabili di Gruppo	568.973
Eliminazione degli effetti di operazioni Intercompany	(6.646)
Riserva di traduzione	(133.808)
<b>Patrimonio Netto di pertinenza del Gruppo</b>	<b>4.857.310</b>
Patrimonio Netto di pertinenza di terzi	(585.851)
<b>Patrimonio Netto Consolidato</b>	<b>4.271.460</b>

*Handwritten signature*

## FONDO RISCHI ED ONERI

La voce "Fondi per rischi e oneri" ammonta a 450.914 euro al 31 dicembre 2022 contro 369.983 euro al 31 dicembre 2021. La tabella che segue ne rappresenta la composizione e le variazioni intercorse nel 2022:

	31.12.2021	Acc.to	Utilizzi	31.12.2022
Fondi di trattamento di quiescenza e obblighi simili	259.115	31.834	( 6.084)	284.864
Fondi imposte, anche differite	86.652	22.230	( 1.141)	107.740
Altri	24.216	55.803	( 21.710)	58.308
<b>Totale</b>	<b>369.983</b>	<b>109.867</b>	<b>( 28.936)</b>	<b>450.914</b>

Il fondo di trattamento di quiescenza si riferisce al fondo indennità suppletiva di clientela della Capogruppo che sarà eventualmente corrisposto agli agenti nei casi previsti dal contratto collettivo nazionale agenti, in capo alla Capogruppo.

L'accantonamento al fondo imposte differite origina principalmente dall'effetto fiscale dei componenti positivi di reddito relativi alla capitalizzazione dei costi di start up della società americana e per effetto dell'applicazione del metodo finanziario nella rilevazione dei contratti di leasing in essere nel corso dell'esercizio 2022.

Gli altri accantonamenti fanno riferimento al riconoscimento ai clienti del canale B2C di punti fedeltà o store credit maturati al 31 dicembre 2022 e fruibili nel 2023.

## TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO

La voce "Trattamento di fine rapporto" ammonta a 554.326 euro al 31 dicembre 2022 e rappresenta l'effettivo debito della Capogruppo e delle società controllate verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti, delle quote versate a fondi esterni e dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione.

	31.12.21	Acc.to	Utilizzi	variazioni per tassi di cambio	31.12.2022
Trattamento di fine rapporto	428.181	156.176	(32.820)	2.789	554.326
<b>Totale</b>	<b>428.181</b>	<b>156.176</b>	<b>( 32.820)</b>	<b>2.789</b>	<b>554.326</b>

## DEBITI

I debiti, al 31 dicembre 2022, ammontano a 13.001.264 euro contro 13.126.862 euro al 31 dicembre 2021. La tabella che segue ne illustra la composizione e la variazione intercorsa nell'anno:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Debiti verso banche	6.398.535	5.331.015	1.067.520
Debiti verso altri finanziatori	385.612	531.777	(146.165)
Debiti verso fornitori	5.113.147	6.031.177	(918.031)
Debiti tributari	302.666	140.140	162.527
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	233.633	214.711	18.922
Debiti verso altri	567.671	878.041	(310.370)
<b>Totale</b>	<b>13.001.264</b>	<b>13.126.862</b>	<b>( 125.598)</b>

*Handwritten signature*

## DEBITI VERSO BANCHE

Di seguito il confronto delle voci Debito verso banche rispetto all'esercizio precedente:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Conti correnti negativi	125.819	358.966	(233.148)
Anticipi e Finanziam. a breve	1.437.386	-	1.437.386
Mutui bancari	4.802.997	4.915.427	(112.429)
Carte di credito e interessi passivi	32.333	56.622	(24.289)
<b>Totale</b>	<b>6.398.535</b>	<b>5.331.015</b>	<b>1.067.520</b>

La voce può essere così ulteriormente dettagliata:

	31.12.2022	Mutui bancari	Conti correnti negativi	Anticipi e Finanz. a breve	Carte credito e interessi
Longino & Cardenal Spa	5.851.685	4.276.300	125.648	1.437.386	12.352
Longino & Cardenal LTD	683	-	171	-	512
Il Satiro Danzante Srl	526.715	526.698	-	-	17
Longino & Cardenal NY LLC	7.309	-	-	-	7.309
Umami Srl	120	-	-	-	120
Shoplongino Srl	12.023	-	-	-	12.023
<b>Totale</b>	<b>6.398.535</b>	<b>4.802.997</b>	<b>125.819</b>	<b>1.437.386</b>	<b>32.333</b>

La variazione dei debiti verso banche si riferisce principalmente all'accensione di nuovi finanziamenti da parte della Capogruppo (mutui e anticipi import) parzialmente compensata dai rimborsi dei finanziamenti in essere.

L'ammontare dei debiti scadenti entro l'esercizio successivo, comprensivo dei mutui bancari da rimborsare nell'arco dei successivi 12 mesi, è pari a 1.481.737 euro mentre la quota di 3.321.260 euro scade oltre l'esercizio successivo.

Nella tabella di seguito si espone, in particolare, il dettaglio dei debiti per finanziamenti e mutui bancari:

Istituto erogante	Tipologia finanziamento	Data erogazione	Data scadenza	Importo erogato	Saldo al 31.12.22	Importo entro 12 mesi	Importo oltre 12 mesi
<b>Debiti per mutui - Longino &amp; Cardenal Spa</b>							
Unicredit	Mutuo chirografario	20/01/2017	31/01/2022	500.000	51.012	51.012	-
Banca Intesa San Paolo	Finanziamento a LT	06/08/2020	06/08/2026	3.000.000	2.751.767	740.503	2.011.265
Deutsche Bank	Finanziamento a LT	17/09/2020	17/09/2025	1.000.000	690.608	249.355	441.252
BPM	Mutuo chirografario	16/06/2020	31/12/2022	900.000	-	-	-
Unicredit	Mutuo chirografario	22/06/2022	30/06/2024	400.000	340.371	225.999	114.372
BCC	Mutuo chirografario	18/05/2022	30/04/2027	500.000	442.542	94.145	348.397
				<b>6.300.000</b>	<b>4.276.300</b>	<b>1.361.013</b>	<b>2.915.287</b>
<b>Debiti per mutui - Il Satiro Danzante Srl</b>							
BCC Barlassina	Mutuo ipotecario	25/11/2021	31/10/2031	300.000	269.389	24.649	244.740
Banca Intesa San Paolo	Mutuo chirografario	29/07/2022	29/07/2025	300.000	257.309	96.075	161.234
				<b>300.000</b>	<b>526.698</b>	<b>120.724</b>	<b>405.974</b>
<b>Totale</b>				<b>6.600.000</b>	<b>4.802.997</b>	<b>1.481.737</b>	<b>3.321.260</b>

Nel corso del 2022, la Capogruppo ha stipulato due nuovi contratti di finanziamento con Unicredit e BCC, rispettivamente per 400.000 e 500.000 euro.

*Handwritten signature*

## DEBITI VERSO ALTRI FINANZIATORI

La voce "Debiti verso altri finanziatori" può essere così dettagliata:

Società	Istituto erogante	Data inizio Leasing	Data scadenza	Saldo al 31.12.2022	Importo entro 12 mesi	Importo oltre 12 mesi
Longino & Cardenal Spa	Simest	27/03/2020	23/12/2025	385.613	128.538	257.075
<b>Totale</b>				<b>385.613</b>	<b>128.538</b>	<b>257.075</b>

Nel corso del 2019, a seguito della creazione della start up di New York, la Capogruppo ha richiesto, tramite un Fondo gestito da Simest, un finanziamento a tasso agevolato in regime "de minimis" finalizzato a favorire l'ingresso delle imprese italiane in mercati extra UE mediante la realizzazione di strutture commerciali. Il finanziamento è atto a coprire le spese sostenute fino ad un massimo di 29 mesi. Il contratto si è perfezionato nel corso del 2020 e ha permesso l'erogazione di euro 514.150, pari al 50% delle spese previste per il funzionamento della struttura e le attività promozionali.

## DEBITI VERSO FORNITORI

I "Debiti verso fornitori", interamente esigibili entro l'esercizio successivo, pari a 5.113.147 euro al 31 dicembre 2022 rispetto a 6.031.177 euro al 31 dicembre 2021, sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti di cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Le tabelle di seguito mostrano la composizione dei debiti verso fornitori ripartita per società e per area e la variazione per società rispetto al 31.12.2022:

	31.12.2022	Debiti vs fornitori Italia	Debiti vs. fornitori UE	Debiti vs fornitori extra UE
Longino & Cardenal Spa	4.085.641	1.959.978	2.010.445	115.218
Longino & Cardenal LTD	151.384	57.852	80.268	13.264
Longino & Cardenal Trading LLC	333.942	101.112	192.722	40.109
Il Satiro Danzante Srl	180.132	180.132	-	-
Longino & Cardenal USA Corp	3.824	-	-	3.824
Longino & Cardenal NY LLC	281.660	78.865	45.917	156.878
Shoplongino Srl	63.565	57.974	1.591	4.000
Umami Srl	12.999	12.999	-	-
<b>Totale</b>	<b>5.113.147</b>	<b>2.448.911</b>	<b>2.330.942</b>	<b>333.294</b>

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione
Longino & Cardenal Spa	4.085.641	5.172.319	(1.086.678)
Longino & Cardenal LTD	151.384	128.795	22.589
Longino & Cardenal Trading LLC	333.942	199.425	134.517
Il Satiro Danzante Srl	180.132	320.323	(140.191)
Longino & Cardenal USA Corp	3.824	3.834	(10)
Longino & Cardenal NY LLC	281.660	191.288	90.372
Shoplongino Srl	63.565	-	63.565
Umami Srl	12.999	15.194	(2.195)
<b>Totale</b>	<b>5.113.147</b>	<b>6.031.178</b>	<b>( 918.031)</b>

*Handwritten signature*

### **DEBITI TRIBUTARI**

I debiti tributari ammontano a 302.666 euro al 31 dicembre 2022 rispetto a 140.140 euro al 31 dicembre 2021. Sono riferibili principalmente alla Capogruppo relativamente ai debiti Irpef sui compensi dei lavoratori dipendenti e autonomi, oltre al debito per imposta sostitutiva sulla rivalutazione del fabbricato operata dalla Capogruppo nel 2020.

### **DEBITI VERSO ISTITUTI DI PREVIDENZA E DI SICUREZZA SOCIALE**

La voce "Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale", pari a 233.633 euro, accoglie i debiti verso gli enti previdenziali dovuti dalla Capogruppo e dalle controllate Il Satiro Danzante, Longino & Cardenal Ltd e Umami.

### **ALTRI DEBITI**

La voce "Altri debiti", che ammonta a 567.671 euro, è composta da debiti relativi a salari e stipendi, compensi agli amministratori, ferie ed altri oneri differiti. Rientrano in questa voce anche 46.372 euro relativi a debiti verso clienti per note di credito da emettere per premi di fine anno. Gli accordi contrattuali prevedono che il premio sia effettivamente riconosciuto ed erogato nel momento in cui il cliente salda completamente lo scaduto relativo all'anno 2022. L'importo suddetto si riferisce perciò alle note di credito da emettere ai clienti che hanno ancora partite da saldare.

### **RATEI E RISCONTI PASSIVI**

La voce ratei e risconti ammonta a 55.104 euro al 31 dicembre 2022 ed ammontava a 116.748 euro al 31 dicembre 2021.

La voce accoglie principalmente il risconto passivo sul credito di imposta maturato sugli oneri di quotazione sostenuti dalla Capogruppo. Il suddetto credito è stato contabilizzato coerentemente al periodo di ammortamento relativo agli oneri di quotazione capitalizzati nel corso del secondo semestre 2018.

Non sussistono ratei e risconti aventi durata superiore a cinque esercizi.



## C O M M E N T O A L L E V O C I D E L C O N T O E C O N O M I C O C O N S O L I D A T O D E L L ' E S E R C I Z I O 2 0 2 2

### VALORE DELLA PRODUZIONE

I ricavi complessivi dell'esercizio 2022 risultano pari a 32.298.974 euro mentre ammontavano nell'esercizio 2021 a 26.878.938 euro e sono composti come segue:

(Euro)	31.12.2022	Ricavi	Altri Ricavi
Longino & Cardenal Spa	25.236.273	24.694.506	541.767
Longino & Cardenal LTD	2.052.953	2.025.792	27.161
Longino & Cardenal Trading LLC	2.891.632	2.885.771	5.861
Il Satiro Danzante Srl	783.747	770.480	13.268
Longino & Cardenal NY LLC	1.295.369	1.294.594	775
Umami Srl	38.999	35.210	3.789
<b>Totale</b>	<b>32.298.974</b>	<b>31.706.353</b>	<b>592.620</b>

I ricavi di vendita, pari a 31.706.353 euro, sono interamente riconducibili alle vendite di prodotti alimentari realizzate nell'ambito dell'attività caratteristica del Gruppo. Nella tabella di cui sopra, sono espressi al netto delle vendite realizzate verso società del Gruppo.

Il Gruppo realizza il proprio fatturato principalmente in Italia.

I ricavi per vendite all'estero sono realizzati dalle controllate estere di Hong Kong, Dubai e New York.

Di seguito il dettaglio dei ricavi per area geografica e le variazioni rispetto all'esercizio 2021:

Ricavi delle vendite	31.12.2022	31.12.2021	Variazione %
Italia	24.785.188	21.176.652	17%
UE	517.599	428.408	21%
Extra-UE	6.403.567	4.681.481	37%
<b>Totale</b>	<b>31.706.353</b>	<b>26.286.541</b>	<b>21%</b>

Il fatturato a livello consolidato ha registrato un incremento del 21% rispetto al 2021, quest'ultimo ancora notevolmente impattato dagli effetti economici originatisi a seguito del diffondersi della pandemia Covid-19 che ha coinvolto, senza distinzione alcuna, tutti i paesi in cui operano le società del Gruppo. Si rimanda alla relazione finanziaria per una più dettagliata spiegazione della differenza rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Gli altri ricavi e proventi dell'esercizio 2022 ammontano a 592.620 euro. Sono relativi, per 380.484 euro, a rimborsi ottenuti da clienti per spese di trasporto.

Una parte della voce in esame è riferibile a contributi ricevuti dalla Capogruppo relativi al credito d'imposta sugli oneri della quotazione nonché a contributi in conto esercizio ricevuti dalle controllate Longino & Cardenal Ltd e Umami Srl a seguito dell'emergenza sanitaria Covid 19.

Nella tabella seguente si riepiloga il dettaglio per società:

(Euro)	31.12.2022	Rimborso spese trasporti	Contributi	Altri
Longino & Cardenal Spa	541.767	366.173	8.421	111.712
Longino & Cardenal LTD	27.161	-	26.197	963
Longino & Cardenal Trading LLC	5.861	2.715	-	3.146
Il Satiro Danzante Srl	13.268	9.936	1.783	1.374
Longino & Cardenal NY LLC	775	503	-	199
Umami Srl	3.789	1.157	72	2.560
<b>Totale</b>	<b>592.620</b>	<b>380.484</b>	<b>36.473</b>	<b>119.954</b>

## COSTI DELLA PRODUZIONE

I "Costi della produzione" ammontano a 33.747.567 euro nell'esercizio 2022 contro i 28.021.481 euro dell'esercizio 2021.

Costi della produzione	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Materie prime, sussidiarie e merci	19.687.343	17.626.560	2.060.782	12%
Servizi	8.386.621	6.940.877	1.445.744	21%
Godimento di beni di terzi	469.342	414.846	54.496	13%
Costi per il personale	4.161.600	3.234.751	926.849	29%
Ammortamenti e svalutazioni	809.655	732.999	76.656	10%
Variazione rimanenze	42.442	(1.058.973)	1.101.416	(104%)
Accantonamenti	34.092	24.216	9.877	>100%
Oneri diversi di gestione	156.472	106.207	50.266	47%
<b>Totale</b>	<b>33.747.567</b>	<b>28.021.481</b>	<b>5.726.086</b>	<b>20%</b>

## COSTI PER MATERIE PRIME, SUSSIDIARIE, DI CONSUMO E DI MERCI

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci dell'esercizio 2022 ammontano a 19.687.343 euro e sono di seguito dettagliati:

Costi per materie prime, sussidiarie e di merci	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Acquisti merce Italia	3.782.472	3.694.697	87.775	2%
Acquisti merce UE	12.145.532	11.657.481	488.051	4%
Acquisti merce Extra - UE	2.503.239	1.263.291	1.239.948	98%
Altri costi accessori	1.256.099	1.011.091	245.008	24%
<b>Totale</b>	<b>19.687.343</b>	<b>17.626.560</b>	<b>2.060.782</b>	<b>12%</b>

L'aumento in termini percentuali, rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, è commisurato alla variazione evidenziata alla voce Ricavi delle vendite.

*Handwritten signature*



## COSTI PER I SERVIZI

I costi per servizi dell'esercizio 2022 ammontano a 8.386.621 euro e nella tabella seguente è indicata la loro composizione:

Costi per servizi	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Costi per la logistica	3.422.575	2.741.652	680.923	25%
Provvigioni sulle vendite	1.650.214	1.431.603	218.611	15%
Compensi amministratore, Collegio sind.e soc.revisione	460.043	444.309	15.734	4%
Spese commerciali e rappresentanza	821.801	579.525	242.276	42%
Consulenze	635.659	576.548	59.111	10%
Assicurazioni	206.588	152.801	53.787	35%
Spese per manutenzioni e canoni	409.630	330.585	79.045	24%
Servizi per il personale	232.386	158.611	73.775	47%
Utenze	165.019	145.049	19.970	14%
Servizi finanziari	105.219	95.358	9.861	10%
Altri costi per servizi	277.487	284.836	(7.349)	(3%)
<b>Totale</b>	<b>8.386.621</b>	<b>6.940.877</b>	<b>1.445.744</b>	<b>21%</b>

L'aumento dei costi di logistica, che rappresenta il dato di costo più significativo nell'ambito dei costi per servizi, è direttamente correlato all'aumento dei volumi di vendita.

La stessa dinamica ha interessato anche la voce provvigioni, costo di natura variabile direttamente collegato all'andamento dei ricavi.

L'incremento del costo relativo ai servizi per il personale è dovuto all'aumento dei rimborsi spese a fronte delle maggiori possibilità di viaggiare che hanno caratterizzato il 2022 rispetto al 2021 mentre, così come per quanto riguarda il delta positivo relativo alle spese commerciali, la cui ragione è da ricercarsi nel maggior numero di eventi organizzati nell'anno rispetto al precedente.

## COSTO PER GODIMENTO BENI DI TERZI

I costi per godimento di beni di terzi ammontano per l'esercizio 2022 a 469.342 euro, e nella tabella seguente è indicata la loro composizione e la variazione rispetto all'esercizio 2021:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Affitti	320.124	292.397	27.727	9%
Noleggio attrezzature e automezzi	141.968	119.320	22.648	19%
Noleggio hardware	7.250	3.128	4.122	>100%
<b>Totale</b>	<b>469.342</b>	<b>414.846</b>	<b>54.496</b>	<b>13%</b>

## COSTI PER IL PERSONALE

I costi per il personale ammontano a 4.161.600 euro nell'esercizio 2022 e nella tabella seguente viene indicato il dettaglio della voce di costo e la variazione rispetto all'esercizio 2021:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Salari e stipendi	3.107.176	2.410.153	697.023	29%
Oneri sociali	710.134	571.529	138.605	24%
Trattamento fine rapporto lavoro	189.411	131.233	58.178	44%
Altri costi per il personale	154.878	121.836	33.042	27%
<b>Totale</b>	<b>4.161.600</b>	<b>3.234.751</b>	<b>926.849</b>	<b>29%</b>

Le ragioni che hanno condotto a tale incremento sono riconducibili, per quanto riguarda la Capogruppo, all'introduzione di nuove risorse nell'organico, alla rimodulazione della struttura della forza vendita e a due incentivi all'esodo. Occorre precisare, inoltre, che nel 2021 si era fatto ricorso, nel primo semestre, agli ammortizzatori sociali.

Per quanto riguarda le controllate, invece, si registra l'assunzione di una nuova risorsa nel customer service nella controllata di Dubai e un incremento del costo direttamente legato all'incremento del fatturato nella controllata Il Satiro Danzante e in quella di New York.

## ONERI DIVERSI DI GESTIONE

Gli oneri diversi di gestione dell'esercizio 2022 ammontano a 156.472 euro e nella tabella seguente ne viene indicato il dettaglio e la variazione rispetto all'esercizio 2021:

	31.12.2022	31.12.2021	Variazione	Variazione %
Perdite su crediti	9.961	6.026	3.936	65%
Imposte e tasse diverse	66.410	46.284	20.126	43%
Sanzioni e multe	4.871	4.236	635	15%
Altri oneri	75.230	49.661	25.569	51%
<b>Totale</b>	<b>156.472</b>	<b>106.207</b>	<b>50.266</b>	<b>47%</b>

## PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

I "Proventi e Oneri finanziari" netti sono pari a 59.924 euro dell'esercizio 2022, rispetto ai 98.037 euro dell'esercizio 2021.

La tabella di seguito ne rappresenta l'entità consolidata:

	31.12.2022	Proventi finanziari	Oneri finanziari	Differenza cambi
Longino & Cardenal Spa	17.182	12.497	(80.961)	85.646
Longino & Cardenal LTD	113.352	49	(3.112)	116.414
Longino & Cardenal Trading LLC	(57.795)	-	(85)	(57.710)
Il Satiro Danzante Srl	(12.171)	-	(12.163)	(8)
Longino & Cardenal USA Corp NY	6.218	-	-	6.218
Longino & Cardenal NY LLC	(6.863)	-	(1.148)	(5.715)
Shoplongino Srl	1	-	(0)	2
<b>Totale</b>	<b>59.924</b>	<b>12.546</b>	<b>(97.470)</b>	<b>144.847</b>

La riduzione è dovuta principalmente all'aumento degli oneri finanziari, correlato all'incremento dell'indebitamento verso banche.

## IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO

Solo per tre società del Gruppo si hanno imposte correnti:

- Il Satiro Danzante Srl che evidenzia un IRES corrente di 3.205 euro e un IRAP corrente di 5.623 euro
- Shoplongino Srl che accoglie a conto economico, per euro 656, l'imposta sostitutiva di competenza dell'anno per l'affrancamento dell'avviamento da conferimento (si precisa che l'imposizione futura sospesa ammonta a euro 22.959).
- Longino & Cardenal USA Corp. con imposte correnti pari a euro 1.092.

I valori che concorrono alla formazione del risultato reddituale del periodo sono quindi principalmente la risultanza della sommatoria algebrica delle imposte differite, sia attive che passive, di competenza e di quelle dei precedenti esercizi. Con riguardo alla quantificazione di conto economico ma anche all'iscrizione dei valori in Stato Patrimoniale dell'imposizione differita sia attiva che passiva si precisa preliminarmente, con particolare riguardo alle imposte anticipate, che i calcoli sono stati eseguiti nel pieno rispetto delle raccomandazioni contenute nel Documento OIC n. 25 e che, in particolare, sussiste la così detta "ragionevole certezza" di redditi futuri che consentono sia la deduzione delle differenze temporanee che lo scomputo delle perdite di periodo.

Le iscrizioni effettuate hanno riguardato anche differenze temporanee con tassazione differita che, per la quota maturata nel periodo, ammontano a 22.230 euro.

*Nadal*

La tabella di seguito mostra nel dettaglio la composizione delle imposte consolidate al 31 dicembre 2022:

	31.12.2022	Imposte correnti	Variazione imposte differite	Variazione imposte anticipate
Longino & Cardenal Spa	(186.519)	0	22.230	(208.750)
Il Satiro Danzante Srl	25.145	8.828	0	16.317
Longino & Cardenal USA Corp NY	1.092	1.092	0	0
Shoplorigino Srl	656	656	0	0
Effetto consolidamento	(21.026)	0	(1.141)	(19.884)
<b>Totale</b>	<b>( 180.652)</b>	<b>10.576</b>	<b>21.089</b>	<b>(212.317)</b>

## 8. FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

Non si sono verificati eventi significativi dopo la chiusura dell'esercizio.

## 9. RAPPORTI CON PARTI CORRELATE

Tutte le operazioni con parti correlate sono state effettuate applicando condizioni in linea con quelli di mercato, cioè alle condizioni che si sarebbero applicate tra due parti indipendenti.

Ai fini di stabilire se le operazioni con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato, la Società ha considerato sia le condizioni di tipo quantitativo relativo al prezzo e ad elementi ad esso connessi sia le motivazioni che hanno condotto alla decisione di porre in essere l'operazione e a concluderla con una parte correlata anziché con terzi.

Inoltre, i rapporti con parti correlate della Società non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

## 10. IMPEGNI, GARANZIE E PASSIVITÀ POTENZIALI NON RISULTANTI DALLO STATO PATRIMONIALE

Gli impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale sono costituiti da fidejussioni e garanzie rilasciate dalla Capogruppo a favore delle società controllate.

Il dettaglio nella tabella che segue:

Beneficiario	Istituto erogante	Importo	Tipologia fido bancario
Longino&Cardenal Ltd.	Intesa San Paolo SpA	100.000	Apertura di credito in conto corrente
Longino&Cardenal Ltd.	Intesa San Paolo SpA	30.000	Finanziamento a breve termine
Longino&Cardenal Ltd.	Intesa San Paolo SpA	120.000	Operazioni commerciali (anticipi import)
Il Satiro Danzante Srl	Intesa San Paolo SpA	45.000	"Omnibus"
<b>Totale</b>		<b>295.000</b>	

## 11. DATI SUL PERSONALE DIPENDENTE

L'organico del Gruppo al 31 dicembre 2022 è composto da 77 dipendenti di cui 43 presso la controllante Longino & Cardenal S.p.A., 9 presso Longino & Cardenal Ltd, 8 presso Longino & Cardenal Trading LLC, 5 presso Il Satiro Danzante S.r.l., 6 presso Longino & Cardenal NY LLC, 1 presso Umami S.r.l. e 5 presso Shoplongino S.r.l.

## 12. ALTRE INFORMAZIONI

### INFORMAZIONI RELATIVE AGLI STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI EX ART. 2427-BIS

Le società del Gruppo non hanno emesso nel corso del 2022 né hanno in essere al 31 dicembre 2022 strumenti finanziari derivati ex art. 2427 - bis.

### INFORMAZIONI AI SENSI DELLA LEGGE 4.8.2017 N. 124

Nel merito degli obblighi informativi statuiti dall' art.1, commi 125-129 della legge 4 agosto 2017 n.124 recante norme in tema di mercato e concorrenza, norma successivamente integrata dal D.L. 135/2018 convertito nella legge N.12 dell'11 febbraio 2019, si riassumono nella tabella seguente gli aiuti di Stato ricevuti dalle Società del Gruppo nel corso dell'anno:

Società beneficiaria	Titolo Misura	Titolo Progetto	Regolamento - Comunicazione	Obiettivo	Strumento di aiuto	Importo Nominale	Elemento di aiuto
Il Satiro Danzante S.r.l.	Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno, art.1,c.98-108, l. 208/2015, modif.art. 7- quater DL 243/2016, art.1 c.319, l. 160/2019 e art. 1 c. 171 l.178/2020, e nelle ZES art. 5,c. 2, DL 91/2017, conv. l. 123/2017, mod. art.1 c. 316 l. 160/2019	Credito d'imposta per investimenti nel Mezzogiorno, art.1,c.98-108, l. 208/2015, modif.art. 7- quater DL 243/2016, art.1 c.319, l. 160/2019 e art. 1 c. 171 l.178/2020, e nelle ZES art. 5,c. 2, DL 91/2017, conv. l. 123/2017, mod. art.1 c. 316 l. 160/2019	Reg. CE 651/2014 esenzione generale per categoria (GBER)	Aiuti a finalità regionale — Aiuti agli investimenti (art. 14) — Regime	Agevolazione fiscale o esenzione fiscale	€ 10.639,00	€ 10.639,00
Longino & Cardenal S.p.a.	COVID-19: Fondo di garanzia PMI - Modifica SA.56966, SA.57625, SA.59655	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	TF COVID-19 - Sezione 3.2 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 400.000,00	€ 400.000,00
Longino & Cardenal S.p.a.	COVID-19: Fondo di garanzia PMI - Modifica SA.56966, SA.57625, SA.59655	COVID-19: Fondo di garanzia PMI Aiuto di stato SA. 56966 (2020/N)	TF COVID-19 - Sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione del 19.03.2020 C(2020) 1863 final e successive modifiche	Rimedio a un grave turbamento dell'economia	Garanzia (se del caso con un riferimento alla decisione della Commissione (10))	€ 958,07	€ 958,07

*Handwritten signature*

## COMPENSI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE, DEL COLLEGIO SINDACALE E PER LA REVISIONE LEGALE

I compensi erogati agli organi societari e di controllo nel corso dell'esercizio 2022 sono riepilogati nella seguente tabella:

<b>Compensi</b>	<b>31.12.2022</b>
Consiglio di amministrazione	360.885
Collegio sindacale	17.500
Società di revisione	61.187

Pogliano Milanese, 29 marzo 2023

L'Amministratore Delegato  
(Riccardo Uleri)





# Longino & Cardenal S.p.A.

Bilancio consolidato al 31 dicembre 2022

Relazione della società di revisione indipendente  
ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli azionisti della  
Longino & Cardenal S.p.A.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio consolidato

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato del Gruppo Longino & Cardenal (il Gruppo), costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico e dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio consolidato fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo al 31 dicembre 2022, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Longino & Cardenal S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio consolidato

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio consolidato, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio consolidato a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della capogruppo Longino & Cardenal S.p.A. o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.



Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Gruppo.

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio consolidato

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio consolidato nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che tuttavia non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio consolidato.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio consolidato, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti od eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Gruppo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori e della relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Gruppo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che il Gruppo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio consolidato nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio consolidato rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.
- abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati sulle informazioni finanziarie delle imprese o delle differenti attività economiche svolte all'interno del Gruppo per esprimere un giudizio sul bilancio consolidato. Siamo responsabili della direzione, della supervisione e dello svolgimento dell'incarico di revisione contabile del Gruppo. Siamo gli unici responsabili del giudizio di revisione sul bilancio consolidato.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Gli amministratori della Longino & Cardenal S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione del gruppo Longino & Cardenal al 31 dicembre 2022, inclusa la sua coerenza con il relativo bilancio consolidato e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato del gruppo Longino & Cardenal al 31 dicembre 2022 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del gruppo Longino & Cardenal al 31 dicembre 2022 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, c.2, lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Firenze, 13 aprile 2023

EY S.p.A.



Lorenzo Signorini  
(Revisore Legale)